# IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 85 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 26 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## L'INCONTRO DI VENEZIA

### L'ARRIVO DEL RE.

(S) VENEZIA, 25.— Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto dando il benvenuto a S. M. il Re, il cui arrivo era ufficialmente annunziato per le ore 8.30.

Alle ore 7 le truppe destinate a rendere gli onori hanno cominciato a disporsi sui piazzali della stazione e a scaglionarsi agli sbocchi del Canal Grande e in prossimità dei ponti.

Poco dopo la folla ha cominciato ad affluire verso la stazione e ad allinearsi sulle rive lungo i canali. Dalle finestre delle case prospicienti il percorso sventolano innumerevoli bandiere e molti balconi sono pavesati coi colori nazionali.

Davanti alla stazione hanno preso posto le autorità e le notabilità. Da un lato e dall'altro, trattenuta da un cordone di soldati si è assiepata una immensa folla fra cui ondeggiano numerose bandiere di sodalizi civili, militari e scolastici.

Un biplano compare, durante l'attesa, sopra la chiesa di San Simone di fronte alla stazione a grande altezza presto scomparendo verso la laguna.

Davanti alla stazione intanto sono raggruppate le autorità, fra cui il Sindaco conte Grimani con la Giunta, il Prefetto comm. Cataldi, numerosi senatori e deputati, gli ammiragli Garelli e Cagni, deputati provinciali, consiglieri comunali, ufficiali superiori magistrati e moltissime altre notabilità.

Alle ore 8.30 precise entra in stazione il treno reale mentre la banda municipale suona la marcia reale.

Dalle autorità raccolte sotto la tettoia scoppia un applauso con entusiastiche grida di *Viva il Re*!

Il Sovrano scende dal treno, ringrazia, stringe la mano al Sindaco agli ammiragli ad altre autorità e subito si avvia all'uscita. Appena egli compare sul piazzale, scoppia un'acclamazione lunga, fragorosa, entusiastica.

Il Re si ferma qualche minuto ad ammirare lo spettacolo, che è veramente grandioso. Le grida del popolo assiepato in ogni spazio libero si uniscono alle note dell'inno reale. Le bandiere sventolano al sole agitate in atto di saluto dagli alfieri; fazzoletti e cappelli sono pure agitati da migliaia di mani e la manifestazione non accenna a finire; sembra anzi che ad ogni momento prenda nuova lena.

E' una imponentissima dimostrazione di patriottismo, che costituisce uno spettacolo indescrivibile.

Il Re discende in una gondola reale col Sindaco e col gen. Brusati. La gondola fra nuove acclamazioni, batte i remi e si avvia pel Canal Grande, seguita dalle altre gondole reali, in cui prendono posto gli altri personaggi del seguito, dalle gondole municipali, dalle imbarcazioni dei canottieri e da molte imbarcazioni private.

Il tragitto dalla stazione al Palazzo reale è compiuto dal corteo reale tra il grande entusiasmo della folla che gremisce le due rive. Scoppiano ad ogni tratto formidabili grida di: viva il Re! accolte dagli applausi delle persone che occupano i balconi e le finestre e dagli *urrah* dei canottieri che seguono e fiancheggiano le gondole reali.

Davanti al Municipio, al Museo civico, all'Accademia, dappertutto ove il Canale è più largo e la riva più spaziosa, la manifestazione aumenta d'intensità e calore.

La colonia tedesca, più numerosa in questi giorni, unisce il suo entusiasmo, dai balconi degli alberghi, a quello della popolazione.

Alle ore 8,55 la gondola reale giunge dinanzi al Palazzo reale. Il Re, applaudito entra nella Reggia.

Frattanto una folla immensa di popolo si è raccolta in piazza San Marco ed acclama ripetutamente. Il Sovrano è costretto a presentarsi due volte al balcone del Palazzo, soffermandosi alquanto a salutare mostrando visibilmente la sua compiacenza.

Altre bande musicali suonano intanto inni patriottici, a cui la folla fa eco, cantando ed acclamando.

Il medesimo areoplano che era già passato stamane sopre la stazione si libra ora sulla piazza San Marco, compiendo magnifiche evoluzioni.

L'animazione è straordinaria, e l'entusiasmo altissimo.

### I PRINCIPI IMPERIALI VISITANO S. MARCO

(S) VENEZIA, 25. — Stamane i Principi Imperiali sono discesi da bordo del *yacht* e si sono recati nella Basilica di San Marco, che hanno visitato lungamente, facendo quindi ritorno a bordo.

L'Imperatore è rimasto sull' *Hohenzollern*, passeggiando ed ammirando il bel panorama in attesa della visita di S. M. il Re.

### IL RE VISITA L'IMPERATORE.

(S) VENEZIA, 25.— Alle 10.30 S. M. il Re, sceso dalla Reggia in una lancia di Corte si è diretto verso l'*Hohenzollern*.

La folla immensa dinanzi al palazzo reale ha accolto il Sovrano con grandi acclamazioni che si ripetono lungo tutto il tragitto dalla Reggia alla nave imperiale tedesca.

I cannoni dell'*Hohenzollern* e del *Kolberg* sparano a salve. Gli equipaggi delle due navi schierati fanno il saluto alla voce al passaggio della lancia reale. Questa si ferma ai piedi della scaletta dello *Hohenzollern*. Il Re sale sulla nave coi personaggi del seguito ed è ricevuto dall'Imperatore e dai Principi. I due Sovrani si abbracciano.

L'incontro è estremamente cordiale.

La folla, dalla riva, continua ad acclamare.

### LA COLAZIONE A PALAZZO REALE.

(S) VENEZIA, 25. — A mezzogiorno preciso S. M. il Re, salutato dalle salve delle artiglierie, ha lasciato l'*Hohenzollern* e con la medesima lancia, con cui si era recato a bordo dello *yacht*, è ritornato col seguito alla Reggia.

Quivi è giunto poco dopo anche S. M. l'Imperatore coi Principi e i personaggi del seguito, per partecipare alla colazione di Corte.

Ecco la disposizione della tavola: Al centro, al lato destro, siede S. M. il Re con alla destra S. M. l'Imperatore, S. A. R. la Principessa Vittoria Luisa, S. A. R. il Principe Augusto Guglielmo e la contessa Brandolin, dama di corte, ed alla sinistra S. A. R. la Principessa Augusto Guglielmo, S. E. von Jagow, S. E. nobile Mattioli - Pasqualini, l'ammiraglio von Muller.

Di fronte alle LL. MM. siede il generale Brusati. Partecipano pure alla colazione il Sindaco, conte Grimani, il Prefetto, comm. Cataldi, gli ammiragli Garelli e Cagni, i personaggi dei seguiti e parecchi dignitari. I coperti sono quarantaquattro.

Sulla piazza San Marco, dinanzi al Palazzo Reale, staziona grande folla, che acclama entusiasticamente e continuamente i Sovrani.

### UNA DIMOSTRAZIONE DI SCOLARI.

(S) VENEZIA, 25. — Poco dopo le 13 sono arrivati in piazza San Marco 2000 allievi delle scuole elementari ed ognuno di essi ha in mano ed agita una bandierina tricolore.

Le bande intonano la marcia reale e l'inno germanico.

Un clamore enorme di calorose acclamazioni si leva nella vasta piazza.

Gli ospiti del Palazzo reale si affacciano alle finestre. La folla continua ad acclamare i Sovrani.

Le bande intuonano l'inno di Mameli e scoppiano nuove entusiastiche acclamazioni quando 2000 voci in coro cantano l'inno.

Il canto si alza maestoso. L'Imperatore, il Re ed i Principi si affacciano allora al balcone e si mostrano visibilmente commossi, davanti alla vivissima manifestazione di entusiasmo. Non si scorge che uno sventolio fiammante dei colori nazionali. Sono duemila bandierine che ondeggiano, agitate da duemila mani infantili. Sono migliaia e migliaia di fazzoletti che sventolano senza posa, mentre il canto continua.

I Sovrani ed i Principi, dopo qualche minuto, si ritirano, mentre le acclamazioni continuano calorosissime.

### IL RE ALL'ARSENALE

(S) VENEZIA, 25. — Verso le 15 S. M. il Re insieme ai personaggi del seguito, lasciato il Palazzo Reale e, sceso in una lancia automobile del comando in capo del dipartimento marittimo, si è recato all'arsenale. Durante il tragitto il Re è stato fatto segno ad una vivissima dimostrazione di simpatia al grido di *Viva il Re!*

Il Re era atteso alla porta maggiore dell'arsenale dal comandante in capo del Dipartimento marittimo, ammiraglio Garelli, dal direttore generale dell'arsenale, contrammiraglio Cagni, dal direttore delle costruzioni e dal direttore delle artiglierie ed armamenti.

Dopo alcune presentazioni degli ufficiali superiori di marina S. M. il Re, accompagnato dagli ammiragli Garelli e Cagni, si è recato a visitare la regia nave *Quarto* ed ha chiesto informazioni precise e dettagliate sugli importantissimi lavori in corso nel bacino di carenaggio facendo più volte vivissimi elogi ai direttori dei lavori.

Congedatosi dagli ammiragli Garelli e Cagni, S. M. il Re è sceso nuovamente col seguito nella lancia automobile e si è recato sotto bordo dello *yacht* imperiale *Hohenzollern*, ove l'Imperatore Guglielmo è sceso nella lancia Reale, per fare insieme col Re una gita nell'estuario.

### IL PRANZO SULL' " HOHENZOLLERN „

■ (S) VENEZIA, 25. Il Re è rientrato alla Reggia alle ore 18.30 acclamato dalla folla che stazionava sulla riva dinanzi al Palazzo.

Subito dopo la folla si è riversata sulla piazza acclamando lungamente.

Stasera alle ore 20 pranzo a bordo dell'*Hoenzollern*.

Al centro dal lato sinistro: l'Imperatore e alla sua destra S. M. il Re, la Principessa Augusto Guglielmo, il generale Brusati ed il Prefetto Cataldi: alla sinistra, la contessa Brandolin, il generale Plessen, il conte Brandolin, il maresciallo Eulenburg e l'ammiraglio Cagni.

I Sovrani hanno di fronte il Principe Augusto Guglielmo, alla cui destra stanno: la Principessa Vittoria Luisa, il Min. della R. Casa nob. Mattioli Pasqualini, il principe Furstemberg ed il sindaco conte Grimani: a sinistra: l'ambasciatore von Jagow, l'ammiraglio Garelli il generale Piacentini, il cons. intimo von Valentini. I coperti sono 40.

Durante il pranzo su di una galleggiante gaiamente illuminata viene eseguito un concerto vocale e strumentale.

La Piazza San Marco è straordinariamente illuminata, come pure la Riva degli Schiavoni, affollatissima di pubblico che applaude ed emette grida di *evviva* ai Sovrani.

### LA PARTENZA DEL RE PER ROMA

■ (S) VENEZIA, 25. Poco prima delle 23 S. M. il Re, che, finito il pranzo a bordo dell'*Hohenzollern*, ha preso congedo nel modo più cordiale dall'Imperatore e dai Principi tedeschi, accompagnato dai personaggi del suo seguito giunge in lancia di Corte alla stazione dove sono già convenute tutte le autorità civili e militari.

Sul piazzale esterno e sulle fondamenta di S. Simeone Piccolo una grande folla prorompe in lunghe ed entusiastiche acclamazioni.

Anche lungo il percorso dalla Reggia alla stazione il Re era stato oggetto di calorosi applausi.

Alla stazione sono: il Sindaco conte Grimani, con la Giunta, il Prefetto comm. Cataldi, l'ammiraglio Garelli, l'ammiraglio Cagni, l'ambasciatore von Jagow e moltissime altre.

S. M. il Re, dopo aver stretto la mano alle autorità ed avere espressa la sua alta soddisfazione per l'accoglienza ricevuta, sale nel treno che parte alle 23 precise, mentre i presenti acclamano entusiasticamente al Re ed agitano cappelli e fazzoletti in segno di saluto.

***

(S) **Venezia**, 25. — Sono giunti questa mattina in areoplano due aviatori militari della scuola di Aviano: il capitano del 92° fant., Marenco ed il tenente del 19° art., Graziani.

Erano partiti questa mattina alle ore 7 da Aviano, e sono giunti a Venezia alle 7,3/4 prendendo terra al Lido.

Alle ore 9 i due aviatori si sono innalzati di nuovo ed hanno fatto un volo in omaggio di S. M. il Re.

## Siderurgica e giocattoli

L'on. E. Chiesa, il quale si è proposto, pare, di sostituire il compianto Matteo Renato Imbriani, scimmiottandolo, non imitandolo: ciò che non sarebbe possibile, perchè, a parte la fede politica e il ticchio delle interpellanze, l'Imbriani non era un giocoliere, ma un nobile, generoso e colto patriota.

Come i lettori vedranno dal resoconto parlamentare il deputato di Massa-Carrara ha giuocato su di una cinquina di interpellanze, corredate da uno *storno* in busta chiusa, come usano le sonnambule sulle fiere per aggiungere la burletta del mistero alle loro fantastiche predizioni.

Ci rincresce che l'ora e lo spazio ci impediscano di confutare non già le gratuite ed ingiuriose insinuazioni personali verso alcune notabilità (come ad es. il Dir. gen. della Banca d'Italia e il nuovo senatore Rolandi Ricci) corazzate dall'estimazione generale, specialmente dei maggiori circoli finanziari del nostro paese e per la elevatezza di mente e per la specchiata delicatezza di agire: ma di confutare quella catasta di corbellerie che l'on. Chiesa è riuscito a mettere insieme nelle sue, più o meno volgari invettive.

Ma poichè all'egregio fabbricante di bambocci piacque — a quanto ci è stato riferito — includere anche il nostro nome tra i promotori del *trust* siderurgico, ci limiteremo a brevi parole, tanto più che il Sottosegr. di Stato al Tesoro, on. Pavia, ha sgonfiato il pallone del *trust* con una chiarezza ed una efficacia tali da suscitare nella Camera una tempesta d'applausi: ciò che, dato il carattere del suo ufficio, non gli accadrà così facilmente in avvenire.

Noi, egregio sig. Chiesa, pur troppo non abbiamo potuto promuovere alcun *trust*, nè parteciparvi, per la semplice ragione che non siamo nè amministratori, nè tecnici in materia siderurgica, come siamo profani in materia di bambole e pulcinelli, nella quale dicono aver Ella conquistato il primato, ciò che dopo tutto fa onore a Lei e all'industria nazionale.

Il *Pop. Rom.* si è limitato a ribattere nella forma più concisa e corretta le polemiche di alcuni professori di metafisica applicata all'economia e al credito che si erano scatenati contro la più logica, la più provvidenziale, la più assennata combinazione industriale e finanziaria, che sia avvenuta in Italia da 50 anni ad oggi.

Lo stato di cose era dei più semplici e dei più pericolosi. Varie banchette dell'industria del ferro che erano sorte modestamente ed anche un po' rachitiche il giorno in cui l'Italia riuscì sotto Depretis, — col prezioso concorso di Luzzatti, Ellena, Miraglia, Stringher (allora giovanissimo) e qualche altro — a riscattarsi dalla schiavitù di commercio a corso forzoso, divennero più ardite, quando Brin e Stefano Breda pensarono, anche nell'interesse della difesa nazionale, di promuovere l'impianto di grandi officine siderurgiche e metallurgiche, tanto più che si apriva nel tempo stesso l'era delle ferrovie nazionali dopo il riscatto di Basilea mercè le sette goccie versate da Cesare Correnti.

Le cose andavano discretamente: senonchè come avviene sempre, trattandosi di ferro, si passò in breve volger d'anni alla pletora. Gl'impianti si moltiplicarono, la concorrenza si acuì e così si giunse alla politica dell'*emballement*.

Ciò che accadrebbe egualmente per l'industria dei balocchi e dei pupazzetti, se domani, invece di un Chiesa ne sorgessero parecchi. La concorrenza irrazionale eccitante ed incitante ad aumentare i capitali ed a ricorrere al credito, creando debiti, era giunta ad un punto pericoloso. Il rimedio era urgente ed era uno solo, se si voleva evitare il disastro di una crisi irreparabile, gettando sul lastrico migliaia di famiglie.

Il maggior dispensatore e regolatore del credito in Italia, coadiuvato dai primi diaconi bancari che erano tutti cointeressati ad evitare cogl'industriali tanta rovina, si accorsero che bisognava mutar rotta ed intendersi per un programma razionale, dietetico, commisurando la produzione al consumo e specializzandosi.

Così si è salvata l'industria siderurgica in Italia.

Ora di questo eroico, salutare rimedio soltanto l'industria straniera, — la sola che avrebbe profittato della catastrofe dell'industria nazionale — è rimasta naturalmente offesa, poichè quel rimedio frustrava le concepite speranze.

Non è quindi a meravigliare, nè a stupire se essa cerca d'incoraggiare, coi plausi, le polemiche ingegnose dei nostri scrittori di metafisica economica e le biliose interpellanze... politiche.

## Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

■ (S) BERLINO, 25. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara assolutamente false tutte le voci secondo le quali il Concelliere avrebbe rimesso le sue dimissioni nelle mani dell'Imperatore.

(S) **Londra**, 25. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Si segnala la voce delle prossime dimissioni del ministro della guerra Soukhomlinoff.

■ (S) **Innsbruck**, 25. — Il barone Kathrein, ex deputato ed attualmente membro della Camera di Signori, in occasione del suo settantesimo genetliaco, ha ricevuto un telegramma di felicitazione dell'Imperatore. Questi ricorda con sincera riconoscenza la sua attività leale, ispirata durante tutti questi anni ad un fedele patriottismo.

■ (S) **Pietroburgo**, 25. Korostevetz, Ministro di Russia a Pechino, è stato nominato Ministro di Russia al Marocco. Kroupenski, consigliere d'Ambasciata a Vienna, è nominato Ministro di Russia a Pechino. Le nomine sono ufficiali.

■ (S) **Pietroburgo**, 25. La conferenza internazionale per la sicurezza della navigazione marittima si è aperta oggi. Il Ministro della Marina ha salutato i delegati in nome dell'Imperatore che ha accordato il suo patronato all'opera della conferenza. Essa è presieduta dal gen. Schokalesko; ed ha proceduto alla formazione delle sezioni ed alla elezione della loro presidenza.

## Da Parigi

*(Nostro fonogramma della notte)*

PARIGI, 26. — Il convegno di Venezia è qui seguito con vivissimo interesse, ritenendosi che non potrà non avere una ripercussione sensibile ed immediata sul conflitto italo-turco, sia per un eventuale tentativo di mediazione, sia nel caso che, fallito il tentativo stesso, l'Italia sia costretta ad allargare ed intensificare la sua azione nella Libia e sul mare, azione di cui ormai nessuno può contestarle il diritto.

Il *Temps*, rilevata l'importanza del convegno, osserva che tutte le Potenze neutrali, benchè per ragioni diverse, sono animate dallo stesso desiderio della Germania, perchè lo *statu quo* in Oriente non sia turbato.

*Les Nouvelles*, ultimo giornale della sera, esprime la speranza che dopo l'incontro di Venezia i tentativi di mediazione delle Potenze possano essere ripresi in migliori condizioni.

Intanto è notevole che mentre il *Siècle* annunzia che la Russia ha fatto conoscere alle Cancellerie europee di ritenere opportuno il momento per trasmettere alla Turchia le proposte di pace dell'Italia, un telegramma da Vienna al *Temps* dice che le Potenze si dispongono a fare a Costantinopoli un passo analogo a quello fatto a Roma.

— L'ambasciatore di Francia a Vienna, sig. Crozier, ha manifestato al Governo il desiderio di far valere, per ragioni di salute il suo diritto alla pensione.

Crozier, benchè non abbia che 51 anni d'età, ne ha 31 di servizio. Nessun dubbio che il Governo accoglierà il suo desiderio.

Quale probabile successore si fa il nome del sig. Dumaine, Min. plen. di 1ª classe, molto apprezzato al Quai d'Orsay.

— Le accoglienze ricevute a Fez dal Ministro di Francia, Regnault, dimostrano la falsità delle notizie di cattive disposizioni contro la Francia.

Si ritiene che il Governo francese possa procedere anche immediatamente alla organizzazione del protettorato sul Marocco.

— La situazione dei negoziati franco-spagnuoli è immutata.

## Parlamenti Esteri

### GERMANIA

**Berlino**, 25. (*Reichstag*) Il nuovo min. del Tesoro Kuehn presenta la domanda di esercizio provvisorio per quelle parti del bilancio non approvate entro il 31 marzo.

Il ministro dichiara di astenersi dal dare notizia del suo programma, visto che l'occasione opportuna ne fornirà la prossima discussione delle nuove spese militari e navali.

Il ministro manda un saluto al suo predecessore Wermuth, che ha fissato le basi della politica finanziaria dell'Impero in modo, che resterà modello per tutti i suoi successori (Vivi e prolungati applausi su tutti i banchi.)

Il *Reichstag* trasmette il progetto di esercizio provvisorio alla Giunta del bilancio ed inizia la discussione in prima lettura della convenzione di Bruxelles per il regime degli zuccheri.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 25 *Camera dei deputati* — Si approva all'unanimità una mozione accettata dal Governo, la quale invita il Governo a risolvere coll'arbitato gli scioperi degli *chauffeurs* degli automobili parigini.

Si approva indi il progetto di legge relativo all'invio nei battaglioni in Africa di alcuni giovani condannati per reati comuni previa decisione del Ministro della Guerra. Il progetto stabilisce per l'avvenire l'invio nei battaglioni d'Africa dei giovani attualmente incorporati nell'esercito della Metropoli, e colpevoli di atti di indisciplina che li rendano pericolosi.

*Franklin Bouillon* domanda al Governo le misure che conta di prendere per garantire la sicurezza di Parigi e dei dintorni. L'oratore fa la narrazione del delitto di Montgeron e di Chantilly.

Egli dice: Io domando al Governo di far cessare lo stato di anarchia che regna nella Prefettura di polizia.

*Steeg* (Ministro Interno) risponde: Il Governo ha intenzione di prendere le misure necessarie per reprimere questi attentati.

Domani presenterò al Consiglio dei Ministri misure per dare alla polizia gli strumenti che le mancano. Terminando, Steeg dichiara che sarà fatto quanto è necessario per rassicurare completamente l'opinione pubblica. La seduta è tolta.

### GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 25 – *Camera dei Comuni* – *Mac Kenna* (Min. Interno) dichiara che, visto che i negoziati fra i padroni ed i minatiri continuano ancora, non considera desiderabile che oggi sia ripresa la discussione del progetto del salario minimo.

I deputati labouristi radicali protestano contro la condanna del giornale *The Sindacalist* e contro l'arresto di Tomman.

L'*Attorney general* risponde che non si tratta di pressione sulle opinioni personali dei soldati, ma di istigazione ai soldati di violare i loro obblighi e di esporsi così alle più severe punizioni. Tomman in un discorso pubblico si è proclamato responsabile della pubblicazione che eccitava alla disubbidienza. Le truppe non sono chiamate a far fuoco contro gli scioperanti, ma contro i rivoltosi. All'anarchia non vi è altro da opporre che la forza armata.

L'*Attorney general* dichiara di assumere l'intera responsabilità dei processi.

## BANCHE e SOCIETA'

### SOCIETA GIO. ANSALDO

**Capitale: 30 milioni versati**

Ieri alle 15, nella sede legale in Roma, ebbe luogo, l'assemblea degli azionisti sotto la presidenza del comm. prof. Lazzaro Ricci, [illegible] ti tutti i consiglieri d'Amministrazione.

Erano rappresentate 65.583 azioni.

Compiute le costatazioni legali, il Segretario del Consiglio comm. Millelire diede lettura della Relazione e il cav. avv. Bozzo del Rapporto dei Sindaci.

L'assemblea unanime approvò senza osservazioni il bilancio, i documenti relativi e il dividendo in L. 12.50, riconfermando a consigliere il comm. Mario Perrone ed eleggendo il cav. ing. Pier Lorenzo Parisi.

Daremo domani il testo della Relazione.

## Conflitto italo-turco

### Da Tripoli.

TRIPOLI, 24. (ore 22,5) — (*Ufficiale*). La situazione invariata a Tripoli e ad Homs. Il vento forte, e il mare agitato impediscono gli sbarchi.

(S) TRIPOLI, 25 (ore 9,50): — Nulla di nuovo ieri ed oggi nella situazione generale.

Vista la buona prova fatta sinora ed il grande numero di domande di arruolamento, la banda del Garian è stata portata a 11 capi, 11 sotto-capi e 178 gregari con un conseguente aumento dei mezzi di trasporto e del materiale necessario.

Il mare ed il tempo sono cattivi: il forte vento impedisce le ricognizioni della flotta aerea.

### Dalla Cirenaica

BENGASI, 24. (ore 18.).— (*Ufficiale*). A causa del vento e del mare sono sospesi gli sbarchi. E' segnalata la partenza di numerosi gruppi di beduini dal campo nemico. Pare anche che questo, a cagione della siccità, sarà trasportato verso l'interno.

TOBRUK, 24. (ore 23.20.).— (*Ufficiale*). Questa mattina varii gruppi nemici tentarono ripetutamente di disturbare i lavori del nuovo forte, ma vennero respinti con perdite dalle truppe di protezione.

Noi avemmo un caporale leggermente ferito.

DERNA, 24. (ore 22,40.)— (*Ufficiale*) Situazione invariata.

#### Navi italiane a Mersina?

Il *Daily Mail* ha da Beirut in data del 23 corr: Due navi da guerra italiane, accompagnate da un trasporto, si ancorarono ieri a Mersina sulla costa di Adana. Due imbarcazioni con fanteria di Marina visitarono i vapori tedeschi esaminando ciò che vi era a bordo.

## Commercio e Dogana a Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Tripoli**, 19: Come vi ho scritto in altre mie lettere, la dogana di Tripoli va acquistando giornalmente maggiore importanza per la grande importazione di tutti gli articoli.

Vere montagne di sacchi e di fascine, di casse, di ceste, di barili e di botti aspettano ogni giorno di essere alleggerite dalle squadre dei negri del Fezzan e dagli arabi, che incessantemente, dall'alba al tramonto, trasportano ogni bene di Dio dalla dogana nei vari punti della città.

Il servizio doganale, dall'ottobre fino al 24 gennaio epoca in cui l'on. Facta inviò l'egregio direttore dei servizi doganali della Libia, cav. F. La Feria, con sei funzionari ed un ricevitore, fu lodevolmente disimpegnato dalla R. Guardia di Finanza che ora ha l'importante servizio di vigilanza alla dipendenza del capitano cav. Pesavento.

Come sapete, qui vige la tariffa doganale in ragione dell' 11% per i prodotti industriali in generale, e del 4% per farine, orzo, paste, riso, caffè, the, petrolio, ecc. Si è voluto mantenere questa tariffa mite per tutti i prodotti o mezzi alimentari indispensabili per gli indigeni. Attiva, diligente ed incessante è la vigilanza sugli arrivi in vista di qualche tentativo di frode o di contrabbando specialmente da parte della Tunisia coi vini non genuini o con casse di vermouth con le etichette falsificate dai nostri migliori produttori di Torino e dell'alta Italia.

Pel vino si provvide sequestrandolo in attesa dell'esame chimico che riconobbe il vermouth non genuino e col definitivo sequestro Tutti i prodotti fini in maggioranza vengono importati dall'Egitto e dalla Germania; le farine e le semoline da Marsiglia le ferramenta dalla Germania; i tessuti dall'Inghilterra e lo spirito sotto qualsiasi forma, o in grande quantità, dall'Austria.

Noi importiamo un po' di tutto ma in questo momento la nostra importazione soccombe specialmente per i vini quando si consideri che dalla Tunisia parte il vino a 23 lire il quintale, mentre dall'Italia a 40 lire.

In generale le merci italiane che brillano per la ottima qualità non temono concorrenza e ricevono ottimo piazzamento. Per ora prima di inviare merci gli industriali e commercianti dovrebbero inviare serii rappresentanti per studiare e conoscere l'ambiente commerciale locale, che è fino, accorto e non secondo a nessun altro.

Qui abbiamo vecchi e provetti commercianti che conoscono mirabilmente gli scambi internazionali, i bisogni di una piazza e le deficienze dell'altra! Ma occorre; nella pratica esplicazione dei commerci, non farsi superare da nessuno.

***

Di recente vari industriali milanesi fecero largo acquisto di piume che vengono qui lavate e classificate e in Italia arricciate. A Bengasi e a Derna funzionano ottimamente i vari servizi doganali posti sotto la direzione del cav. La Feria.

Intorno ai prodotti della Cirenica, parleremo appresso. Le rinomate pelli del Sudan potrebbero avere in Italia un ottimo collocamento specie per la lavorazione dei vitelli al cromo E i musei commerciali di Venezia, Milano e Torino farebbero cosa buona se ne iniziassero gli studi opportuni.

Prestissimo le lane eccellenti di Bengasi rivedranno Genova che sempre ne ha accaparrata la produzione. Senza dubbio fino a quando avremo lo stato di guerra non riusciremo a vincere la concorrenza straniera e specialmente del Belgio che importa grandissima quantità di ferramenta di ogni specie a prezzi inferiori ai nostri. A ciò appunto mira la direzione dei servizi civili, che sta studiando, con somma cura, tutto l'importante ordinamento doganale, e questioni attinenti.

Attualmente Tripoli esporta pelli in genere, piume di struzzo, barraccani di seta, di cotone o di lana, specialmente per la Tunisia; tappeti finissimi e quelle grosse ovali scodelle di legno, che gli arabi adoperano per mangiare; corna, pelo di cammello e di capre, lo sparto, ripetutamente e copiosamente richiesto non ancora: stracci e lane per l'Italia.

Imponente sarà l'esportazione del bestiame dalla Cirenaica, e l'orzo

Qui le sanse hanno preso un grande sviluppo, anche perchè esiste uno stabilimento per la estrazione dell'olio al solfuro di carbonio. Di olio di oliva se ne ha ben poco, ma ha provveduto alla deficienza la civiltà moderna con abbondante importazione di olio di cotone, di semi ecc. Come pure di cioccolato vi è abbondanza e anche qui, noi soccombiamo perchè il cioccolato italiano di puro cacao si vende a L. 2.10 al Cg. mentre quello svizzero si vende a L. 1,60 e quello Tunisino a 1,40 perchè di fecola.

Grandissima, continua e diligente è la vigilanza su

tutti i generi in vista della cessazione della fabbrica generale di introdurre roba in città.

La direzione dei servizi sanitari esercita dal canto suo una incessante vigilanza su tutti i generi e specialmente su quelli alimentari.

Come dissi più volte, qui sono piombati minuscoli negozianti dalla Sicilia, dal Napoletano, da Malta da Tunisi dalla Grecia che presto vedranno la via del ritorno, non potendo oltre sopportare la sempre crescente generale concorrenza.

***

Molto materiale da costruzione arriva dall'estero, come ad es. cementi, legnami, mattoni che acquista l'autorità militare per i molteplici bisogni del momento E dire che simile materiale abbonda nell'Italia! Come pure il ceto commerciale desidera, nell'interesse degli scambi colla madre patria, la riduzione delle spese di nolo ora aumentate del 30%.

Il Ministro delle finanze, on. Facta, asseconda sempre le richieste della direzione di dogana e con vigile attenzione assiste allo sviluppo sempre crescente

Oltre ai servizi anzidetti l'ufficio doganale deve anche provvedere al servizio postale dei pacchi che in numero di circa 200 al giorno devono essere visitati e controllati.

Si esercita anche un'attiva vigilanza per impedire nel modo più assoluto che la Turchia mandi armi libri, carte di propaganda, incisioni fotografie ecc. che dalla Tunisia specialmente vorrebbero qui introdurre. Il Consorzio autonomo del porto di Genova ha impiantato, con grande utilità, uno speciale servizio e una banchina attigua al palazzo del Comando, pel ritiro e consegna delle merci.

***

L'Ufficio doganale di Tripoli, come vedete, tende sempre ad espandersi con la piena soddisfazione del Governo e dei contribuenti.

Questo ufficio doganale che ha dovuto, per la necessità del servizio, stabilire in città altre due sezioni, vede ogni giorno aumentare il traffico generale dei commerci e delle industrie e con occhio benevolo, nel limite del possibile, agevola ed aiuta tutte le manifestazioni commerciali dei nostri connazionali, che avveduti ed accorti, e sopratutto onesti e coscienti, non devono farsi superare dalla concorrenza straniera, che sotto diverse forme, cerca ogni giorno di accaparrarsi il commercio locale.

Il Governo, per la parte che lo riguarda, e gli industriali italiani dal canto loro, devono sforzarsi di importare pel momento, in Libia, materiali e generi in abbondanza e di prima qualità in modo da far apparire, a prima vista, la superiorità delle nostre produzioni.

Come ho detto sopra, qui abbiamo una classe commerciale avveduta, intelligente, formata in maggioranza dagli ebrei, che come sapete, sono nati appunto pel commercio, e del commercio unicamente vivono.

**MASCIOLI.**

# Il diario della guerra (1)

**Settembre.**

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

**Ottobre.**

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

**Novembre.**

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè ed il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

**Dicembre.**

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

**ANNO 1912**

**Gennaio.**

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 20 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 20, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Kenfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco delle costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignano*.

**Febbraio.**

1. 3. 14.— Bombardamenti costa araba.

24.— Affondamento navi turche in Beirut.

3. 6. 7. 17. 23.— Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22.— Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

6. 13. 17. 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3. 6.— Avvisaglie a Gargaresc.

25.— Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

**Marzo.**

1 — Giunge ad Azizian seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carica di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Giungono a Bengasi da Angila notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni con nostri arabi armati nell'oasi di Tagiura.

Ricognizioni assicurano che Fethi bey è a Suani ben Aden; Nesciat bey a Fondue ben Gascir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Mergheb.

2 — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4. — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Sceik Said; un incrociatore bombarda Dubah, Festa dei Marabutti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su larghissimo fronte fanno fuoco contro le difese d'Ain Zara. Il capo dei Senussi di Tripoli visita il prefetto Menzinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Sceriff.

5. Prima ascensione dei dirigibili P2 e P3 a Tripoli Prima ricognizione della banda del Garian.

Sospesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. Attacco notturno del Mergheb iniziato alle ore 22 del 5.

Il Ministero della guerra delibera il congedamento della classe 1889 a datare dal 20 corrente in Italia e dal 1° aprile in Libia.

7 — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglieria a sud della ridotta «Feist» a Bengasi.

8. — Il generale Conti di Bagnasco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

9. — Secondo notizie turche le Senussi Sciref in [illegible] i [illegible] dell'Emiro [illegible].

10. — 1500 arabi con gruppi di regolari turchi attaccano una ridotta d'Ain Zara. Respinti gli attaccanti a Bengasi.

11. — Il 26°, il 20° ed il 21° fanteria con due batterie respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva le spese di guerra in 215 milioni a tutto febbraio. Tutta la flotta attiva fa ricognizioni a Tripoli.

12. I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici tra Zavia e Bir Terrina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4, 57, 63 e 79 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto savari escono dalle grandi ridotte di Fojat e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della Missione Sforza dal Garian.

13 - S'inaugura la stazione radiotelegrafica fissa a Bengasi.

La *Varese* spara contro una carovana di 200 cammelli ad ovest di Tobruk.

14. La mahalla di Tarhuna si è spostata verso l'uadi Rebea.

15 - Felice esperimento di voli notturni con aeroplani a Bengasi.

Promozione per straordinario merito di guerra del gen. Ameglio.

16 - Sasci-Cherama capo gruppo del Yefren attacca con trecento arabi alle ore 4 la ridotta n. 3 di Gargaresc.

Il Ministro San Giuliano consegna agli ambasciatori delle grandi potenze un promemoria contenente, in risposta al passo fatto da loro il 9 corrente le condizioni alle quali l'Italia consentirebbe alla cessazione delle ostilità.

18. Gruppi nemici respinti dall'artiglieria a Derna.

19 Lancio di bombe dai dirigibili su Suani ben Aden e da un areoplano sul campo nemico presso Bengasi.

Lancio di bombe nel campo nemico a Bengasi.

20. La banda del Garian arresta 20 arabi nel Sahel di Tagiura.

21. Vento forte e mare agitato a Tripoli.

Uno shrapnell turco giacente nella batteria Hamidiè scoppia uccidendo 4 soldati e ferendone altri.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 25 contiene:

R. D. col quale viene stabilita la cauzione da prestarsi dall'economo-cassiere della Direzione generale dei telefoni.

R. D. col quale viene approvata dall'1 marzo 1912 la riduzione dei prezzi della concessione speciale V relativa ai viaggi dei ragazzi poveri inviati alle cure climatiche dai comitati di beneficenza.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento riguardante le attribuzioni, la nomina e la carriera degli ispettori e dei viceispettori scolastici ed il conferimentao dei posti d'ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare.

R. D. col quale viene approvata l'annessa convenzione tra i Min. della Guerra, dell'Agr. Ind. e Commercio e il R. Comitato talassografico italiano per il funzionamento della stazione aerologica principale di Vigna di Valle.

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del laboratorio chimico per gli esplosivi. Avviso per ruoli di anzianità del Min. dell'Interno.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Alta Italia.

**Genova**, 25 (ore 15): — Ieri sera nel ristorante «Verdi», sotto i portici di via Venti Settembre, un giovane, elegantemente vestito, dopo avere cenato, approfittando di un momento in cui il cameriere si era allontanato per servigli il caffè, trasse di tasca una rivoltella e si sparò un colpo alla tempia destra Accorsero camerieri ed avventori: il giovane fu trasportato all'ospedale, ma durante il percorso spirò.

Da alcune lettere trovategli in tasca fu identificato per tale Vincenzo Carnevali, abitante in via Panfilo Castaldi 27, a Milano. In una delle lettere il suicida esprimeva il desiderio di essere trasportato a Milano. In tasca gli fu pure trovato un libretto della Cassa di Risparmio di Milano dal quale risulta un prelevamento di L. 200 fatto dal Carnevali in questi giorni. Egli però aveva consumata tutta la somma, perchè indosso non gli furono trovati che cinque centesimi.

**Milano**, 25 (ore 18): — Il Carnevali Vincenzo, uccisosi iersera in un ristorante di Genova, è figlio di un noto pittore, abitante nella nostra città, in Via Panfilo Castaldi. Circa le cause del suicidio, sembra vi sia del mistero. La Questura infatti ha saputo che il Carnevali, il quale non contava che 17 anni, lasciò la famiglia ed abbandonò Milano insieme ad un vecchio signore forestiero, col quale da qualche tempo aveva stretto relazione.

Sono state iniziate indagini per scoprire quale eventuale nesso possa avere il suicidio colla relazione anzidetta.

**Oneglia**, 25: La linea di ponente interrotta da tre giorni a causa della frana caduta tra le stazioni di Oneglia e Viano Marina è stata riattivata ieri sera.

### Italia Centrale.

**Bologna**, 25 [illegible] iersera fuori porta S. Vitale, il carrettiere Amilcare Rimondini, rincasando ubbriaco, si diede a percuotere la moglie. Alle grida della poveretta accorse il padre suo, tal Baldi, e tentò di allontanare il genero. Questi, trasse il coltello e lanciatosi sul suocero, lo ferì replicatamente. Il Baldi benchè gravemente ferito ebbe la forza di afferrare il Remondini e di gettarlo a terra.

Intanto era accorsa gente. Il Remondini venne consegnato ai carabinieri. Il Baldi fu trasportato all'ospedale in condizioni assai gravi.

### Nelle Isole

**Castel Gandolfo**, 25 — Nel prossimo aprile avranno qui le consuete esercitazioni tattiche ed i tiri a segno delle truppe. Nella nostra graziosa ed capitale cittadina si recheranno il 2° regg. bersaglieri e la brigata «Torino» composta dell'81° e 82° regg. fanteria. Le truppe si fermeranno una ventina di giorni. La cittadinanza ed il Municipio si preparano a riceverle con slancio patriottico.

**Sassari**, 25: Gl'insegnanti e gli studenti dell'Istituto tecnico, dopo avere visitato Caprera, inviarono dalla Maddalena un telegramma al generale Caneva esprimendo ammirazione per i combattenti ed auguri per la completa vittoria delle armi italiane.

Il generale Caneva oggi ha risposto con un cordiale telegramma ringraziando anche a nome degli ufficiali e delle truppe.

— Si ha da Ozieri che, per iniziativa di quella R. Cattedra Ambulante di Agricoltura, in occasione della Mostra Zootecnica Sarda che avrà luogo il 28 p. v. aprile, si terrà anche una Esposizione campionaria di vini, olii e prodotti del caseificio della Sardegna. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha già concesso un congruo contributo in danaro e medaglie.

### Provincia Romana

**Albano**, 25 — Ieri sera il prof. Giovanni Tauro tenne nella sede della locale sezione dell'Università popolare di Roma una conferenza sul tema: «Massimo D'Azeglio». L'oratore mise in rilievo l'opera del grande italiano come soldato, letterato, artista e uomo di Stato. Fu applauditissimo

**Montefiascone**, 25 — Per iniziativa di un Comitato locale verrà offerto entro il mese di aprile, e probabilmente il 28, un grande banchetto al nostro deputato, on. Guglielmi. Sono già state diramate le circolari a tutti i Sindaci per raccogliere le firme degli aderenti.

**Servizio radiotelegrafico**

Il Ministero delle Poste [illegible] telegrafi [illegible]

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 26, con le sotto-indicate stazioni:

*Carmania*, con Capo Sperone — *S. Anna*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani - *Siena* e *Oceania* (La Veloce), con Capo Mele ed Isola Chiesa - *Indiana*, con Capo Mele - *Italia*, (Anchor Line), con Ponza ed Isola Chiesa - *Gratius*, con Capo Mele e Capo Sperone - *Cedric*, *Morea* e *Staffordshire*, con Taranto.

## Dopo l'attentato al Re.

**NELLE PROVINCIE**

**Siena**, 25. — Ieri sera alle 17 nella Cattedrale ha avuto luogo una solenne funzione di ringraziamento per lo scampato pericolo dei Sovrani.

Alla cerimonia erano presenti tutte le Autorità civili e militari e un pubblico numerosissimo.

Ha officiato l'Arcivescovo della nostra Diocesi, mons. Prospero Scaccia, e fu da lui stesso cantato il *Te Deum*. La funzione è riuscita imponentissima.

Anche all'oratorio «Pia Associazione della Misericordia» di cui il Re è capoguardia onorario, ha avuto luogo questa mattina una solenne funzione di ringraziamento Vi assisteva un pubblico numerosissimo.

## Scienze e Lettere

**ANTONIO PACINOTTI**

E' morto all'improvviso, nella scorsa notte a Pisa l'illustre prof. Antonio Pacinotti, senatore del Regno.

Causa della morte è stato un attacco uremico.

Egli, era già indisposto da qualche giorno; quando, improvvisamente si è aggravato, è stato chiamato il clinico on. Queirolo, il quale ha constatato la gravità del male ed ha giudicato il caso disperato. Infatti il senatore dopo due ore moriva.

La notizia ha provocato viva costernazione in città. Subito gli edifici pubblici e quelli privati hanno issato la bandiera a mezz'asta. L'Università è stata chiusa.

Alla casa dell'illustre estinto è stato un continuo pellegrinaggio di personalità e di popolani. La salma è stata deposta in una camera ardente vegliata dagli studenti dell'Università.

Domani avranno luogo i funerali.

***

In altra parte del giornale riportiamo le commemorazioni dell'illustre uomo nel Senato e nella Camera.

Qui ricorderemo che il Pacinotti nato a Pisa il 17 giugno 1841 aveva a soli 23 anni scoperto l'anello che porta il suo nome e che doveva costituire la parte essenziale della macchina di Gramme per la trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica. Fu il Pacinotti perciò il vero creatore della dinamo elettrica che ha rinnovato tutte le industrie e resi possibili lavori ed opere che una volta sarebbe stata utopia il solo immaginare.

La priorità dell'invenzione gli fu dapprima contestata ma poi dopo lotte, che furono pel nostro grande scienziato fonte di grandi dolori, tutti si accordarono nel riconoscerla: i diplomi d'onore gli furono assegnati nelle esposizioni universali di Vienna (1873), di Parigi (1881)

Il Pacinotti prende quindi un posto eminente nella valorosa schiera dei grandi fisici italiani che seguirono il Galileo, dal Galvani, al Volta, al Ferraris ed al Marconi.

Egli insegnò prima a Bologna, poi all'Università di Cagliari (1873) poi a quella di Pisa (1882) dove occupò la cattedra già tenuta dal padre.

Fu autore di molte pregiate memorie e membro di insigni accademie italiane e straniere.

Dal 1905 ebbe un seggio nel Senato del Regno.

## Piccole note agrarie

L'Istituto Internazionale di Agricoltura comunica:

Secondo un telegramma proveniente dal governo di Buenos-Ayres si prevede che la produzione del mais nell'Argentina, sarà di quintali 75.150.000 Nel gennaio scorso si prevedeva una produzione di 70.000.00 di quintali.

## RASSEGNA DRAMMATICA

**«Il candelaio» di Giordano Bruno all'«Argentina».**

L'esecuzione ha ieri sera avuto buon successo: se i primi due atti passarono in silenzio, gli ultimi due furono invece applauditi calorosamente.

Non mancarono proteste, nè esagerate ovazioni: delle une e delle altre non è il caso di tener conto, perche e le une e le altre furono ingiustificate.

Facendo della cronaca serena deve constatarsi il felice esito ottenuto dal lavoro: e devesi anche riconoscere che l'esecuzione, malgrado alcune sensibili incertezze, fu nel suo complesso lodevole, specialmente da parte del Ninchi (*Gian Bernardo*) del Roncoroni (*Sanguino*), dell'Almirante (*Scaramurè*) del Masi (*Manfurio*), del Rosa (*Bonifacio il candelaio*), del Bissi (*Bartolomeo*), del Vassallo (*Consalvo*), della Rossi-Bissi (*Lucia*.) della Berti-Masi (*Carubina*), della Lollio-Strini (*Marta*).

Superiori ad ogni encomio i costumi e lo scenario: negli intermezzi un quartetto per archi eseguì dietro la tela della musica dell'epoca.

***

Del *Candelaio*, come delle altre antiche commedie, non sarebbe possibile dare una integrale riproduzione per i gusti diversi e per la stessa conformazione del palcoscenico: di qui la necessità di coordinamento e di tagli numerosi ed importanti. A tale delicato lavoro ha dato opera Carlo Podrecca, e tenuto conto delle difficoltà non poche nè lievi, devesi riconoscere che vi è riuscito felicemente; non mancheranno certo osservazioni e rimpianti, ma ciascuno giudica dell'utilità di un taglio o di una trasposizione secondo il suo gusto personale, e pel riduttore in simili casi, è riservato sempre qualche rimprovero, che altri a sua volta non gli avrebbe risparmiato, se avesse accontentato i primi!

Nè piccolo merito del Podrecca è stato il lasciar fuori tutto quanto di osceno o di troppo nudo, contenevasi nella commedia che, nella sua riduzione, può ascoltarsi da chiunque senza rossore.

***

Il *Candelaio* pare sia stato scritto nel 1572: fu pubblicato a Parigi nel 1582: sarebbe quindi ridicolo parlarne e giudicarlo coi criteri che possono valere per una commedia moderna.

Tenuto il debito conto di questa circostanza così importante e che pure viene spesso trascurata, devesi riconoscere che, per interesse d'intreccio e per comicità di vicende, è opera notevolissima. Il dialogo, se pur tutt'altro che puro ed elegante, non manca tuttavia di gaiezza ed efficacia.

Ed i caratteri sono logici ed evidenti: fra tutti quello di *Manfurio*, il pedante, in special modo è una vera, felicissima creazione satirica.

Nè va trascurata un'altra osservazione: il *Candelaio* prolisso e noioso alla lettura, acquista alla ribalta vivezza e rapidità, ciò che è proprio dei temperamenti eminentemente drammatici.

Non è possibile dare qui un riassunto, sia pur fugace, di tutta la serie vertiginosa di avventure, così vertiginosa da costituire quasi un difetto, che si succedono nei cinque atti.

Tuttavia, a riprodurre in certo modo l'essenza del lavoro ed a chiarirne la significazione, è opportuno riportare quanto ne scriveva Cristiano Bartholmèss riportato da Eugenio Camerini, per dimostrare quale tre specie di passioni e di caratteri essenzialmente l'autore volle riprodurre: «La concupiscenza sciocca di un «vecchio, per nome Bonifacio; l'avarizia sordida di «un altro vecchio, vocato Bartolomeo; e la pedanteria «non meno sordida e sciocca di Manfurio. Alcune femmine di poco onore, marinai, soldati, cavalieri d'industria, cospirando insieme per ingannare questi tre «uomini e strizzare degli scudi dalla loro sensualità «dalla loro avergognatezza, dalla loro superstizione. «Bonifazio, avendo d'amore per Vittoria, si sgomenta «delle spese che occorrono per venirle in grado. «Egli fa capo pertanto a Scaramure, finto stregone, «che gli offre una imaginetta, la quale, scaldata con «certe cerimonie, deve valere ad ammollire il duro «cuore di Vittoria. Dopo una serie non interrotta di «pericoli e avventure, Bonifazio è arrestato da una «finta pattuglia, e costretto a ricomperarsi con gran «danaro. Bartolomeo, poi, dato alla ricerca della «pietra filosofale, onde spera sommo incremento alle «sue facoltà, è aggirato da un baro, che con una certa «*pulvis Christi* riesce a cavargli di mano qualche centinaio di scudi. Finalmente Manfurio, che fa la «parte più rilevante, il più dileggiato, compone una «lettera amorosa, un sonetto erotico che Bonifazio «ha in animo di mandare a Vittoria; fa poi molte dicerie latine ed italiane, così in versi come in prosa; «ma con tutto il suo sapere perde pure il denaro ed i «vestiti, si guadagna un carico di bastonate, ma tuttavia ha l'onore di indirizzare al pubblico l'invito «speciale, consacrato da Plauto e Terenzio in poi del «*Valete et plaudite*.»

r. v

## TEATRI ed ARTE

**Operette** — *La compagnia «Caramba»* è attualmente a Genova di dove passerà poi a Torino. Nella prima metà di maggio essa salperà per l'America del Sud dove svolgerà una *tournee* di oltre quattro mesi a Buenos Aires (teatro Coliseo), Rosario, Montevideo e Rio Janeiro. Non sarà però difficile che la *tournée* sia prolungata.

La compagnia è stata ora in parte trasformata. Infatti, fra le prime donne, oltre la Ivanisi, la Cenami e le Morini, ne faranno parte la Chaplinska, la Pasquini ed un'altra artista proveniente dalla lirica. I tenori saranno - oltre lo Zoffoli ed il Ciprandi - il Pasquini, l'Orlandini e il Micheluzzi. Rimarranno nella compagnia il baritono Tessari, l'Orlandi, il Consalvo, il Treves, la Del Lago e parecchi altri. Direttori d'orchestra saranno i maestri Bellezza, Gemme e Mogavero. Direttore artistico sarà sempre il «Caramba», che avrà a collaborare Dante Maieroni, il quale prende il posto di Lauri. La Chaplinska è un'artista russa che ha «debuttato» felicemente nell'*Eva*.

La compagnia metterà in iscena prossimamente una nuovissima operetta - *Bufere estive* - del maestro A. Gentili ed allestirà anche, per la *tournée* americana, *La bella Risette* data recentemente con successo al *Fossati* di Milano dalla «Città di Milano», *Amor di zingara* del Lehar ed infine un'esumazione del Suppè.

**CONCERTI DI ROMA.**

Interessanti concerti si sono svolti di questi giorni.

Sabato scorso al teatro delle **Quattro Fontane** ebbe luogo l'annunziato **Concerto Bice Nasi Palma**. Oramai la valorosa pianista ci ha abituati a queste sue annuali feste d'arte, e l'avvenimento, atteso e desiderato, non mancò di richiamare una folla eletta e plaudente.

Dire ancora delle virtù artistiche della signora Nasi Palma ci sembra superfluo. Ella apparve ancora una volta la esecutrice brillante, cui sono famigliari le più ardue complicazioni di una tecnica superiore, e la interprete appassionata che le composizioni dei vari autori fa penetrare e rendere con pienezza di sentimento, e vigoria di stile.

Si è presentata, quest'anno con un programma severo e bello, tra cui la *sonata* in do magg di Beethoven e diverse composizioni di Chopin, di cui ella è interprete squisita. Ed ogni brano rivelò delicatezze interpretative, aristocraticità d'intendimenti, profondità psicologiche di un'anima d'artista aperta alle più sottili malie del mondo dei suoni.

Molti applausi s'ebbe la signora Nasi Palma, e molti, tanti fiori.

Il palcoscenico se ne abbellì e se ne adornò, come di una veste primaverile, gaia di profumi e di colori.

***

Ed ancora alle **Quattro Fontane** si ebbe ieri una riuscitissima *matinée*, di beneficenza.

Vi si fecero molto applaudire il pianista Giuseppe Resta, la signorina Adriana Pizzi, un'arpista di ottime qualità, la soprano signora Galeazzi, il maestro Pietro Cimara, e la signorina Cleofe De Cupis, la quale diede nuovo saggio delle sue belle doti di violinista.

Ma il trionfatore del concerto fu, come era facile prevedere, il nostro grande Checco Marconi, il celebre artista sempre primo ove sia una opera buona da compiere.

Francesco Marconi era ieri in una delle sue più meravigliose giornate: e cantò come lui solo sa, profondendo, da quell'inesauribile gran signore del canto, note e note, con una freschezza tutta giovanile, rinnovando quegli entusiasmi che sempre accompagnarono il cammino trionfante del grande artista nostro.

Trattandosi di una *matinée* a beneficio della *Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli* una... conferenza non era fuori posto. E questa fu tenuta dal barone Rodolfo Kanzler, il quale con la sua eloquente parola, e con l'aiuto di splendide proiezioni accompagnò l'uditorio ad una gita sul Monte Bianco. Ciò che non raffreddò menomamente l'entusiasmo del pubblico, il quale anzi fece al geniale parlatore una caldissima dimostrazione.

***

Dimostrazione lieta di simpatia si ebbe anche ieri la signorina Dorotea Beloch, la quale presentò all'eletto pubblico del *Lyceum* alcune sue composizioni musicali.

La signorina Beloch, ha studiato in Roma ed ebbe la guida sapiente di Pietro Mascagni. E' l'autrice di pregevoli pagine, e di un'opera ancora inedita «*La leggenda dei salci*», su libretto della sorella, che è scrittrice di valore.

Le varie composizioni eseguite ieri, impressionarono assai favorevolmente l'uditorio, che riserbò feste spontanee alla geniale musicista, la quale alla fine del concerto ebbe congratulazioni vivissime e molti ferividi auguri.

a.

## Drammi di terra e di mare

**Collisione in mare.**

(S) **Berlino**, 25 — La nave tedesca che ha avuto una collisione il 23 corrente nello Skagerak col vapore svedese *Pollux*, è la nave da guerra *Elsass*. Questa non ha subito danni.

## SPORTS

**Tiro al piccione a Montecarlo.**

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

**Montecarlo**, 23. — (*Gindre*). Alla gara dei *Bucconiers* (handicap) presero parte 40 tiratori.

Deulert e Langhendonck con 15 colpi su 15 divisero i due primi premi.

Il barone Schneider con 14 colpi su 15 vinse il terzo. La poule fu vinta dai signori Mar. S[illegible] e De Ochoa.

**Gare di foot-ball a Perugia**

**Perugia**, 25 ore 19.15. — Oggi in piazza d'armi si è tenuto un match di *foot-ball* fra il Roman Club e la Sezione locale dell'Unione sportiva Fortebraccio.

Dopo un'ora e mezzo con due riprese il match è terminato con risultato pari!

**Le gare di aviazione a Montecarlo.**

(S) **Montecarlo**, 25. Il *meeting* di aviazione è cominciato alla presenza dei delegati dei vari Governi esteri. Oggi hanno avuto luogo esperienze riuscitissime.

**Vittime dello sky.**

(S) **Vienna**, 25. Una comitiva di skiatori composta di 11 persone, è rimasta, a mezzogiorno, sepolta da una valanga ad Hochschneeberg, presso Vienna.

Finora è stata salvata una persona ed è stato estratto un cadavere.

Si teme che gli altri skiatori siano periti.

Sono partite squadre di soccorso.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MARTEDI' 26 Marzo 1912 — S. Emanuele

Leva il sole alle 6.5 — Tramonta alle 6.26.

Leva la luna alle 10,46 — Tramonta alle 2.7.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 24 marzo 1912 - Ore 15

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 1,7 | piovoso | Nizza | 9,0 | 3/4 cop. |
| Amber. | 3,1 | nebb. | Zurigo | 6,6 | piovoso |
| Vienna | 2,8 | 1/2 cop. | Costan. | — | — |
| Madrid | 6,5 | sereno | Malta | — | — |
| Parigi | 11,0 | sereno | Atene | 9,6 | coperto |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. contig. | CIELO | MARE | Temperat. nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 11,0 | coperto | l. mosso | 16,4 | 10,6 |
| Torino | 9,6 | coperto | — | 9,8 | 7,9 |
| Milano | 8,0 | coperto | — | 8,3 | 6,5 |
| Venezia | 8,4 | coperto | calmo | 8,4 | 7,6 |
| Bologna | 11,8 | coperto | — | 13,2 | 9,1 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 11,0 | coperto | calmo | 11,8 | 6,9 |
| Firenze | 6,4 | coperto | — | 14,8 | 10,0 |
| ROMA | 9,0 | 1/4 cop. | — | 16,7 | 8,1 |
| Bari | 12,3 | 1/2 cop. | l. mosso | 15,7 | 7,8 |
| Napoli | 11,8 | sereno | calmo | 12,7 | 8,6 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 4,9 | coperto | — | 10,4 | 2,8 |
| Palermo | 10,0 | 1/2 cop. | m. agitato | 14,6 | 11,3 |
| Messina | 12,0 | coperto | l. mosso | 17,0 | 7,0 |
| Cagliari | 12,2 | 1/2 cop. | mosso | 17,6 | 6,0 |

Probabilità: Venti moderati qua e là; forti fra Nord e ponente; cielo nuvoloso al Sud e Sicilia; tempo generalmente buono altrove; Tirreno mosso od agitato.

**Roma**

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 763,7 — Termom. contig. massima 20.7 minima 8.3 — Umidità relativa 27 assoluta 4.33 — Vento di mezzodì N — Stato del cielo sereno.

**Sciarada.**

L'affannato passeggero
Cerca l'ombra ed il *primiero*;
Quando manca il mio *secondo*
E' per noi finito il mondo;
Col mio *tutto* il guerrier forte
Corre ardito incontro a morte.

*Spiegazione del giuoco precedente*

Vene-re — VENERE.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Ministero Agricoltura* - 31 Marzo - Concorso a quattro posti di incaricato della Direzione di RR. scuole pratiche d'agricoltura

*Ministero Interno* 31 marzo - Concorso a 8 posti di alunno di prima categoria nell'amministrazione delle carceri e dei riformatori governativi.

*Ferrovie dello Stato* - 31 marzo - Concorso a 50 posti di aiutante applicato in prova.

*Roma, R. Tribunale* - 3 aprile - Vendita di un fabbricato con annesso terreno sito in Grottaferrata. L. 38.011.

*Ferrovie dello Stato* - 3 aprile.- Costruzione del tronco Bivio Filaga-Prizzi Palazzo Adriano L. 649 mila.

— Idem del tronco Bivio-Greci-Cattolica, L. 2.140 mila.

— Ampliamento della stazione di Assoro, L. 546 mila.

*Napoli R. Arsenale* - 3 aprile - Provvista di paste da minestra, L. 182.200.

*Spezia R. Arsenale* - 30 marzo - Provvista di farina. L. 666 mila

*Udine, Distretto notarile* - E' vacante il posto di notaio nel Comune di Tolmezzo.

Sono aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in:

Acerno (distretto di Salerno).
Alimenusa (Termini Imerese).
Rocchetta Ligure (Novi Ligure).
Pavia (Pavia).
S. Pietro Incariano (Verona).
Monte San Giuliano (Trapani).
S. Martino in Rio (Reggio Emilia).
Dronero (Cuneo).
Condofuri (Reggio Calabria).
Gropello Cairoli (Vigevano).

*Ministero Lavori pubblici* - 1° aprile - Escavazione di tratti del canale di grande navigazione presso il Pontremolo di San Marco. L. 161 mila.

*Potenza, R. Prefettura* - 1° aprile - Costruzione di un ponte in cemento armato, L. 50.500.

*Roma, Intendenza di finanza* - 1° aprile - Conferimento rivendita in Roma n. 159.

*Vicenza, Intendenza di finanza* - 2 aprile - Conferimento rivendite in Sarego-Ducville.

*Frascati, R. Pretura* - 2 aprile - Vendita di immobili ad istanza dell'Esattoria di Monte Compatri.

*Ministero Finanze* - 2 aprile - Fornitura di 70 mila kg. di carta continua color bleu in bobine e di 50 milioni di fascette per la chiusura di pacchettini di trinciato.

*Castelvetro, Municipio* - 2 aprile - Costruzione edificio scolastico, L. 44.102.

*Torino, Officina carte valori* - 2 aprile - Provvista di 14 mila cartoncini per pacchi postali e 6,500 risme di cartoncino per vaglia postali.

*Spezia, R. Arsenale* - 2 aprile - Provvista di formaggio di grana reggiano. L. 468.800.

*Ministero Istruzione* - 30 aprile - Concorso al posto di professore di canto nel R. Conservatorio di musica di Parma.

— Concorso al posto di professore di arpa nel R. Istituto musicale «Luigi Cherubini» di Firenze.

— a 50 posti di allievo istitutore nel personale di educazione, e sorveglianza dei riformatori governativi.

— concorso per titoli a tre posti di ingegnere di terza classe nell'ufficio tecnico per gli edifici scolastici.

*Ferrovie dello Stato* - 26 aprile - Concorso a due posti di macchinista navale.

*Ministero Poste* - 30 aprile - Concorso a sedici posti di meccanico a L. 2 mila

*Lucca Manifattura tabacchi* - 4 aprile - Fornitura di cassette e spranghe - L. 206.940.

*Ministero Istruzione* - 5 aprile - Concorso al posto di direttore disciplinare presso il R. Istituto Superiore di magistero in Firenze.

*Ministero Grazia Giustizia* - 6 aprile - Concorso a 100 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

*Ministero Agricoltura* - 6 aprile - Fornitura di stampati in servizio dei telegrafi dello Stato - L. 1.500.000.

Sen[…]

Seduta del 25 […]
Astengo, sull' […]
legge sul notari[…]
dell'ordine del g[…]
e propone che […]
dopo le ferie Pas[…]
Finocchiaro (G[…]
e così resta stab[…]
Entra e presta […]

In mo[…]

Presidente. U[…]
l'illustre fisico P[…]
Il lutto del Se[…]
piange l'estinto […]
Pisa, all'Accade[…]
e del mondo […]
elettrico ebbe l'[…]
civili del nostro […]
grande invenzio[…]
grati alla sua m[…]
Presidente, c[…]
sen. Emanuele […]
Blaserna. Si […]
dell'on. Presiden[…]
scientifica del pr[…]
zione dell'anello […]
stargli. Propone[…]
famiglia ed alla […]
Righi, rende o[…]
maestro ed alle d[…]
ro in vita caro a […]
nuova alla indu[…]
alcuno, ma solo p[…]
consacrato tutta […]
Mortara s'inch[…]
amico e quale pr[…]
Pisa. Il lutto pe[…]
non la sola Unive[…]
italiane.
Si associa alle […]
condoglianze alla […]
Quale magistr[…]
l'esprimere senti[…]
sen. Emanuele […]
tegerrimo e citta[…]
Petrella, si ass[…]
Credaro (Istru[…]
te al lutto del Se[…]
famiglia per la m[…]
le patrie battagl[…]
nella sua maturit[…]
Un paese che […]
a un grande avv[…]
(Approvazioni […]
Finocchiaro (G[…]
verno all'omaggi[…]
Basile esempio n[…]
denza onorata e i[…]
a giustizia. (Bene[…]
Spingardi (Gu[…]
alcuni progetti di[…]
del parlamento.

Colonna Fabriz[…]
validazione della […]
Fadda e del gen. […]
Si procede all'a[…]
scrutinio segreto.
Le urne rimang[…]

Ordi[…]

Finocchiaro (G[…]
di vari articoli de[…]
centrale secondo l[…]
Il progetto sarà[…]

Per l'es[…]

Durante (relat[…]
soluzione di ques[…]
ha accettato inte[…]
mera dei deputa[…]
sentato un ordine […]
transitorie in quell[…]
sioni esaminatrici[…]
esercenti ora abu[…]
Credaro (Istru[…]
posto ai voti è app[…]
articoli del proget[…]
scussione.
Presidente fa […]
approvati dalla Ca[…]
diversi Regi decre[…]
Autorizzazione […]

Aperta la discu[…]
del progetto il Se[…]
Presidente annu[…]
convalidato la n[…]
Felice Santini. I […]
ducono nell'aula il[…]

Bilanci[…]

Fracassi dice br[…]
crifizi sopportati d[…]
ticamente e glorio[…]
cito stesso cui è ri[…]
te tutta la nazion[…]
Spingardi (Gue[…]
Senato per i tanti […]
dati all'esercito al […]
pari a quello che […]
della patria (Bene[…]
Letti gli articoli […]
sione.
Cassa Nazionale[…]
Senza discussion[…]
vati tutti gli artic[…]
votato insieme a tu[…]
di domani.
La seduta è levat[…]

## Camera[…]

*Presidenza […]*

In morte[…]

Bettolli annunci[…]
stanotte in Pisa, […]
che per aver invent[…]
fu applicata e diffus[…]
me scrisse una pag[…]
progresso umano.
Segnala il disinte[…]
quanto modesto, n[…]
ria, che circondava […]
mai trarre alcun pr[…]
prodotto del suo g[…]
Il monumento pi[…]
siste nel meraviglio[…]
di lui ha raggiunto l[…]
Alla memoria de[…]
mosso e reverente […]
applausi).
Monti'. Speravo […]
re in quest'aula si p[…]
fortunata che mi pe[…]
e colla ampiezza do[…]
sidente, la mia par[…]
saluto lusinghiero e[…]

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

**Seduta del 25 marzo - pres. Manfredi - ore 15.**

**Astengo**, sull'ordine del giorno chiede perchè la legge sul notariato che era segnata al numero 3 dell'ordine del giorno, sia stata messa al numero 9 e propone che tale legge all'infuori dei bilanci, sia dopo le ferie Pasquali la prima a passare in discussione.

**Finocchiaro** (*Giustizia*) non ha nulla in contrario e così resta stabilito.

Entra e presta giuramento il sen. gen. Pollio.

### In morte di Antonio Pacinotti.

**Presidente.** Uno dei nostri colleghi più eminenti, l'illustre fisico Pacinotti non è più.

Il lutto del Senato è pari a quello della nazione che piange l'estinto. Noi ci associamo alla Università di Pisa, all'Accademia dei Lincei, agli scienziati d'Italia, e del mondo civile. L'inventore dell'anello elettrico ebbe l'omaggio di tutti gli ordini politici e civili del nostro paese nel cinquantenario della sua grande invenzione: noi inchiniamoci reverenti e grati alla sua memoria (*approvazioni*).

**Presidente**, commemora pure con alta parola il sen. Emanuele Basile-Basile, spentosi in Roma.

**Blaserna.** Si associa alla degna commemorazione dell'on. Presidente, ricordando la splendida opera scientifica del prof. Pacinotti, e specialmente l'invenzione dell'anello elettrico che taluno tentò di contestargli. Propone siano mandate condoglianze alla famiglia ed alla Università di Pisa.

**Righi**, rende omaggio alla memoria del suo illustre maestro ed alle doti di gentilezza e di bontà che resero in vita caro a tutti, l'uomo grande che diede energia nuova alla industria elettrica senza chiederle utile alcuno, ma solo per il progresso della scienza cui aveva consacrato tutta la vita. (*Bene, bravo*).

**Mortara** s'inchina al nome del sen. Pacinotti quale amico e quale professore onorario della Università di Pisa. Il lutto per la morte del prof. insigne colpisce non la sola Università di Pisa, ma tutte le Università italiane.

Si associa alle proposte del sen. Blaserna di mandare condoglianze alla famiglia ed alla Università di Pisa.

Quale magistrato si unisce all'on. Presidente nell'esprimere sentimenti di cordoglio per la morte del sen. Emanuele Basile-Basile magistrato colto, integerrimo e cittadino intemerato.

**Petrella**, si associa.

**Credaro** (*Istruzione*). Il Governo partecipa vivamente al lutto del Senato, della università di Pisa e della famiglia per la morte del sen. Pacinotti, soldato nelle patrie battaglie in gioventù, scienziato altissimo nella sua maturità.

Un paese che possiede figli così illustri è destinato a un grande avvenire.

(*Approvazioni vivissime*).

**Finocchiaro** (*Giustizia*), si associa a nome del Governo all'omaggio reso alla memoria di E. Basile-Basile esempio nobilissimo di amor patrio, d'indipendenza onorata e illuminata nell'amministrazione della giustizia. (*Bene*).

**Spingardi** (*Guerra*), e **Tedesco** (*Tesoro*) presentano alcuni progetti di legge già approvati dall'altro ramo del parlamento.

### Nuovi senatori

**Colonna** Fabrizio presenta la relazione per la convalidazione della nomina a senatori del prof. Carlo Fadda e del gen. F. Santini.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Le urne rimangono aperte.

### Ordinamento giudiziario.

**Finocchiaro** (*Giustizia*) riferisce sulla coordinazione di vari articoli del progetto concordati con l'Ufficio centrale secondo la deliberazione del Senato.

Il progetto sarà votato domani a scrutinio segreto.

### Per l'esercizio dell'odontoiatria.

**Durante** (*relatore*) Per arrivare finalmente ad una soluzione di questa eterna quistione, l'Ufficio centrale ha accettato integralmente il testo votato dalla Camera dei deputati. L'Ufficio centrale ha, però, presentato un ordine del giorno relativo alle disposizioni transitorie in quella parte che si riferiscono alle commissioni esaminatrici ed alle norme degli esami per gli esercenti ora abusivi.

**Credaro** (*Istruzione*) accetta l'ordine del giorno che posto ai voti è approvato. Si procede alla lettura degli articoli del progetto e sono tutti approvati senza discussione.

**Presidente** fa dare lettura di alcuni progetti già approvati dalla Camera per la conversione in legge di diversi Regi decreti. Sono tutti approvati.

### Autorizzazione di spese dipendenti dalla spedizione in Libia.

Aperta la discussione generale e letti gli articoli del progetto il Senato li approva.

**Presidente** annunzia che la votazione segreta ha convalidato la nomina dei senatori Carlo Fadda e Felice Santini. I senatori Scialoja e Mortara introducono nell'aula il sen. Fadda che presta giuramento.

### Bilancio della guerra.

**Fracassi** dice brevi parole per constatare come ai sacrifici sopportati dal paese per l'esercito abbia patriotticamente e gloriosamente risposto, l'opera dell'esercito stesso cui è rivolto con animo grato e ammirante tutta la nazione.

**Spingardi** (*Guerra*) ringrazia l'on. Fracassi e il Senato per i tanti segni di plauso e di approvazione dati all'esercito al quale nessun compenso può essere pari a quello che gli viene dal compenso unanime della patria (*Bene! bravo!*)

Letti gli articoli sono tutti approvati senza discussione.

### Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro.

Senza discussione generale vengono letti ed approvati tutti gli articoli del progetto di legge che sarà votato insieme a tutti gli altri già discussi nella seduta di domani.

La seduta è levata alle 17,20.

## Camera dei Deputati.

*Presidenza v. presidente* **Cappelli** *ore* 14.

### In morte di Antonio Pacinotti.

**Battelli** annuncia la improvvisa morte, avvenuta stanotte in Pisa, del senatore Antonio Pacinotti che per aver inventato la mirabile macchina, che poi fu applicata e diffusa nel mondo industriale dal Gramme scrisse una pagina incancellabile nella storia del progresso umano.

Segnala il disinteresse di quest'uomo, che, grande quanto modesto, non si accorse mai della luce di gloria, che circondava la sua persona. Così come non volle mai trarre alcun profitto economico dal meraviglioso prodotto del suo genio.

Il monumento più degno della sua grandezza consiste nel meraviglioso sviluppo che per la invenzione di lui ha raggiunto l'industria in tutto il mondo civile.

Alla memoria del grande italiano mando un commosso e reverente saluto. (*Vive approvazioni - Vivi applausi*).

**Montu'.** Speravo che la prima occasione di parlare in quest'aula si presentasse per qualche eventualità fortunata che mi permettesse di esprimere nel modo e colla ampiezza dovuta a Voi, al nostro illustre Presidente, la mia parola di maggior gratitudine per il saluto lusinghiero ed affettuoso, col quale mi esprimeste alla guerra i vostri sentimenti benevoli ed indulgenti, con cui mi avete seguito nel modesto compimento del mio dovere di soldato.

Purtroppo questo dovere io debbo laconicamente compiere oggi, perchè altro dovere penoso mi incombe come studioso e come tecnico per la ferale notizia della morte del senatore Antonio Pacinotti, di quel Pacinotti cui il mondo civile va debitore della dinamo, della macchina generatrice della corrente elettrica continua. Non è qui il luogo di ricordare la grande invenzione dell'anello continuo fatta dal grande professore Pisani: piace a me qui dire che l'illustre Maestro Galileo Ferraris ascriveva a fortunata sua ventura l'aver potuto, nel congresso di Parigi, stabilire la reale verità storica di una sì importante scoperta e rivendicare ad Antonio Pacinotti in confronto del Gramme la priorità dell'invenzione che ha caratterizzato ed intitolato la seconda metà del secolo scorso, che ha rivoluzionato la tecnica dell'illuminazione e della trazione, permettendo sovratutto a noi Italiani l'utilizzazione del carbone bianco delle nostre montagne. M'inchino reverente alla memoria di Lui, e mentre anche nelle nuove terre nostre l'applicazione della corrente elettrica continua ai fari potenti della Marina e dell'Esercito concorre come mezzo radioso ad illuminare la marcia dell'angelo della vittoria che batte costante la sua ala da Tripoli a Tobruk sui petti del valoroso nostro esercito, all'Ateneo Pisano, a Pisa, alla famiglia Pacinotti propongo sieno inviate le condoglianze della Camera Italiana che sono oggi all'unisono con quelle della scienza di tutto il mondo civile. (*Approvazioni*).

**Falcioni** (*Interno*), ricorda con commosse parole come, or sono pochi mesi, Camera e Governo si associavano al tributo che il mondo scientifico rendeva ad Antonio Pacinotti.

Si unisce, in nome del Governo, alla proposta di condoglianze.

**Presidente**, comunica un telegramma dell'on. Queirolo, che, rimasto a Pisa per confortare le ultime ore dell'insigne cittadino, si associa ai sentimenti in suo onore espressi dalla Camera.

La Camera, aggiunge, si unisce agli on. preopinanti per esprimere il suo rimpianto per la morte di questo illustre scienziato. Se l'umanità ha potuto giungere a domare quell'elemento, che per tanti secoli non aveva servito ad altro che a fulminarla, ciò è dovuto ad una schiera illustre di italiani, che va da Volta a Marconi. (*Bene*).

In questa schiera un posto sopra tutti luminoso spetta ad Antonio Pacinotti. Alla sua imprevista dipartita la Camera non può che, dolendosi, mandare un estremo saluto, rammentando l'illustre scienziato, gloria dell'Italia tutta (*Applausi*).

Le proposte di condoglianze sono approvate all'unanimità.

**Presidente** annunzia la morte del senatore Emanuele Basile-Basile, e manda un saluto alla memoria dell'insigne magistrato (*Approvazioni*).

### Per una stazione di carabinieri.

**Falcioni** (*Interno*), all'on. Bonanno, che chiede una stazione di carabinieri a Vico di Pantano, espone i provvedimenti presi per migliorare le condizioni della pubblica sicurezza nel mandamento di Trentola, ed aggiunge che la istituzione di una stazione di carabinieri, chiesta dall'interrogante, è stata disposta.

**Buonanno**, prende atto e ringrazia.

**Mirabelli** (*Guerra*) all'on. Trapanese, dichiara che il sottotenente medico di complemento, Francesco Tondi, non fu mai importunato per le sue idee, che pure erano note alle autorità militari.

Recentemente fu deferito al Consiglio di disciplina perchè accusato di avere assistito ad un comizio antimilitarista e di avere protestato contro il funzionamento di pubblica sicurezza, che aveva interrotto l'oratore per le sue frasi troppo violenti.

Il Consiglio di disciplina lo assolse però ad unanimità, quantunque egli innanzi ad esso avesse fatto espressa dichiarazione dei suoi principii.

Tutto ciò prova come nell'esercito italiano sia alto il rispetto per la libertà di opinione. (*Benissimo*).

**Trapanese**, prende atto.

### Una pretura disagiata.

**Gallini** (*Giustizia*), all'on. Marangoni, espone che la pretura di Codigoro, qualificata tra le sedi disagiate, è rimasta lungo tempo vacante perchè i vari titolari si ricusarono di recarvisi, nè il Governo aveva modo di obbligarli ad accettare la destinazione.

Si spera che il magistrato ultimamente nominato prenderà possesso del posto.

Intanto al servizio si provvede sufficientemente per mezzo di un vice-pretore.

La riforma giudiziaria, che è innanzi al Senato, porterà rimedio a queste eccessive mancanze delle sedi minori.

**Marangoni**, trova singolare che il Ministero non abbia modo di obbligare i magistrati nominati ad una sede disagiata, di raggiungere la loro destinazione.

### Un'interruzione ferroviaria riparata.

**De Seta** (*LL. PP.*) all'on. Agnesi, dichiara che, verificatasi un'interruzione ferroviaria fra Oneglia e Diano Marina, si provvide a ripristinare il servizio con tutta la sollecitudine possibile.

Assicura che si provvederà a consolidare il terreno franoso di quella località.

**Agnesi**, lamenta che la riattivazione del servizio ferroviario si sia effettuata con grande ritardo, e quindi, con gravissima ripercussione sul traffico.

Insiste sulla necessità di sistemare radicalmente le frane che danno causa alle interruzioni del servizio ferroviario.

### Lo sciopero serrata del Piombino.

**Chiesa Eugenio**, svolge cinque interpellanze, relative alle vicende dello sciopero-serrata, nelle miniere dell'isola d'Elba.

Dichiara di parlare a nome del suo gruppo, e in particolar modo dell'on. Viazzi, col quale egli fu sui luoghi al tempo del doloroso conflitto.

Non farà la storia di questo conflitto, terminato colla disfatta degli operai. Ma ne trarrà argomento per alcune considerazioni circa la condotta del Gogoverno nel corso di quei tristi avvenimenti.

Non è, i principio, fautore dell'intervento dello Stato nei conflitti economici. Ma, quando lo Stato accorda ad una industria, come la siderurgica, la più larga protezione doganale, il Governo ha il dovere di vigilare che il capitalismo non abusi della forza che da siffatta protezione gli deriva, in danno del le ragioni dei lavoratori.

Questo dovere dello Stato è tanto più evidente nel caso delle miniere dell'isola di Elba: miniere di Stato concesse ad una Società industriale coi maggiori privilegi legali e fiscali in forza di una convenzione che durerà fino al 1922.

Rileva che il conflitto con gli operai si determinò contemporaneamente alla costituzione del *trust* siderurgico, che si affermò così fin da principio ostile ai lavoratori.

La Società concessionaria intendeva ridurre il personale operaio: ma tale facoltà le era stata limitata da tassative disposizioni del capitolato. Questi patti furono violati dalla Società. Di qui lo sciopero.

Accenna al ferreo regime di disciplina cui erano sottoposte le maestranze, ed alla trascuranza della società nell'osservare le norme dirette a garantire l'incolumità dei lavoratori.

La vigilanza era deficiente, tanto pei riguardi degli operai, quanto per la tutela degli interessi dell'erario. Nè poteva essere altrimenti, il commissario incaricato della vigilanza avendo il figlio al servizio della società.

In base al capitolato di concessione, la società dopo due mesi di inazione, avrebbe dovuto esser dichiarata decaduta dalla concessione.

Accenna ai bassi salari degli operai, cui fanno contrasti gli alti dividendi distribuiti agli azionisti, dovuti anche al materiale estratto, in misura superiore a quella consentita dalla convenzione.

Lamenta l'opera fiacca del prefetto, e deplora che sia stato allontanato il sotto-prefetto, il quale, conoscendo uomini e cose, avrebbe potuto spiegare una efficace opera di conciliazione e tutelare l'ordine pubblico.

Forse, in tal caso, non si sarebbe verificato un ferimento, i cui autori rimasero sempre sconosciuti tanto che è lecito domandarsi se non si tratti per caso di un auto-attentato. (*Rumori*).

Deplora gli eccessi del nuovo sotto-prefetto: proibizione di ogni riunione, spiegamento esagerato di forza, rimpatrii forzosi ed illegali, chiamata di bande armate di crumiri, violenze d'ogni genere che fecero necessariamente tracollare le sorti della lotta in favore dei capitalisti.

Conclude che lo Stato si è dimostrato prima imprevidente e poi violento e non è meraviglia che il doloroso conflitto abbia lasciato una eredità di malcelati rancori e di meditate vendette.

Spera ancora in un'opera energica del Governo la quale renda possibile la pacificazione degli animi, ma impedisca pure lo sfruttamento delle miniere dell'Elba, anche in vista dei supremi interessi della difesa della Patria.

Segnala poi al Ministro delle finanze che per aver celato, agli effetti della tassa registro, una parte del valore del contratto di concessione, la Società è incorsa in una multa che l'oratore valuta in oltre ottocentomila lire. Ritiene responsabile di questa contravvenzione anche un deputato, allora amministratore della Società.

Passando all'altra interpellanza, l'oratore deplora vivamente che il nostro massimo istituto di emissione, alcune Casse di risparmio ed alcuni istituti di credito soggetti alla vigilanza governativa abbiano partecipato per molti milioni ad un'operazione finanziaria a favore del *trust* delle Società siderurgiche, operazione essenzialmente aleatoria; inquantochè talune di queste società hanno nei loro bilanci incognite pericolose, di fronte a cui anche il credito del pubblico mercato ha necessariamente depresso i corsi delle azioni dei vari istituti.

A questa operazione, lungamente preannunziata, che tendeva al salvataggio di cose e di persone, il Governo non doveva rimanere estraneo, ma doveva intervenire, per l'alta funzione di vigilanza, che gli spetta negli istituti di credito.

Sopratuto l'operazione doveva esse vietata alla Banca d'Italia trattandosi di una vera e propria immobilizzazione (*Interruzione dell'on. sottosegretario di Stato pel Tesoro. - Scambio di vivaci apostrofi fra l'interpellante e l'onorevole Arturo Luzzatto*).

La cosa è tanto più grave in quanto questi capitali furono per tal modo da questi istituti investiti ad un saggio inferiore al normale. (*Commenti*).

Esaminando diffusamente le condizioni di queste Società coalizzate, ne conclude che i crediti degli Istituti sovventori sono tutt'altro che garentiti. Anche ciò non doveva sfuggire alla vigilanza del Governo.

Accenna a gravi irregolarità dall'oratore riscontrate nel bilancio di una Società anonima; irregolarità, delle quali esibisce i documenti, richiamando sul fatto l'attenzione del Ministero della giustizia (*Commenti*).

Si riserva di trattare in altra seduta la sua interpellanza al Ministro delle finanze sulla necessità di ridurne i dazi di confine sui prodotti siderurgici quando si stipuleranno i futuri trattati di commercio.

L'oratore chiede, quindi, ciò che è oggetto della quarta interpellanza, di conoscere quale atteggiamento i Ministri dei lavori pubblici della guerra della marina, che sono i tre più forti clienti della metallurgia, intendano assumere per le forniture ad essi occorrenti, di fronte agli accordi imperativi di talune società, siderurgiche che vengono a menomare la libertà nelle gare dei pubblici incanti e delle licitazioni private, con presumibile danno per la finanza dello Stato. Chiede pure al governo, ed in ispecie al rappresentante del ministro guardasigilli, se intenda vigilare specialmente a far vigilare, a tutela delle pubbliche amministrazioni, gli accordi e le operazioni del *trust* siderurgico, anche in relazione alle sanzioni penali riflettenti le frodi nei commerci, nelle industrie e negli incanti.

Fa il nome delle persone che concorsero alla formazione di questo *trust*, e deplora vivamente che un avvocato ligure, patrocinatore abituale di questi grandi interessi borsistici, sia stato chiamato a far parte del Senato del Regno. (*Vivaci interruzioni dell'onorevole Sottosegretario di Stato per l'Interno. — Il Presidente esorta l'oratore a non sollevare questioni personali*).

Ravvisa in questo fatto un indizio dello sforzo di questi sindacati di penetrare nella vita politica italiana. Contro siffatto tentativo l'oratore crede suo dovere protestare con tutte le forze, perchè sarebbe quella la fine del retto, onesto e sincero funzionamento delle istituzioni parlamentari.

(*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti — La seduta è sospesa per pochi minuti*).

**Marangoni** interpellando sullo sciopero di Piombino e di Elba, afferma che la politica interna del governo di fronte ai conflitti economici varia a seconda delle varie regioni.

In Emilia, ove è forte l'organizzazione delle classi lavoratrici il Governo mantiene una lodevole neutralità.

A Piombino ove esiste, invece, una forte organizzazione del capitale, il Governo si mette al servizio di questa.

Definisce lo sciopero di Piombino un'orgia poliziesca solo interrotta, tratto tratto dall'intervento del presidente del Consiglio.

L'oratore è stato sui luoghi, ed ha compiuto una inchiesta della quale espone i risultati.

Rileva che sin dai primi giorni si scatenò a Piombino la violenza poliziesca.

Evidentemente si tendeva a spezzare ogni velleità di resistenza da parte dei lavoratori di fronte al *trust* siderurgico.

Accenna alle aggressioni della polizia in occasione di pacifiche dimostrazioni contro i crumiri, o della partenza dei piccoli figli degli operai serrati, o dell'arrivo di un propagandista.

Afferma che fu soppresso il diritto di riunione!

Non crede alla autenticità delle bombe che in quei giorni furono fatte scoppiare in Piombino. (*Commenti — Interruzioni dell'onorevole sottosegretario di Stato dell'interno*).

Afferma che si sono esercitate vessazioni anche contro l'Amministrazione comunale di Piombino fino a mandare in quel comune, con provvedimento che l'oratore reputa ingiustificato, un commissario prefettizio.

Ad evitare il rinnovarsi di fatti così dolorosi occorrono radicali rimedi; ricorda a questo proposito il voto del Consiglio del Lavoro per la statizzazione del suolo minerario.

Conclude augurandosi che il Governo, ascoltando la voce levata oggi nella Camera dell'onorevole Eugenio Chiesa, sappia trovare provvedimenti adeguati per por fine agli abusi ed agli sfruttamenti nei quali sta la cagione vera dei dolorosi conflitti. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

**Gasseto** per fatto personale, dichiara che riservandosi, di discutere in seguito sull'argomento, protesta per quanto l'on. Chiesa ha voluto dire accusandolo, come deputato locale, di non essersi interessato delle classi operaie e dello sciopero dell'Elba, mentre egli se ne è interessato vivamente, semplicemente non volle andare in mezzo alle classi operaie a cullarle con illusioni.

Dichiara che egli non ha avuto mai rapporto con la Società Elba e non ha guadagnato neanche cinque lire con tale società.

(*Voci E' vero! è vero!*)

**Gasseto** Conclude dicendo che quando si è rivestiti di cariche pubbliche bisogna compiere il proprio dovere senza far pompa di sè stessi (*Approvazioni*).

**Luzzatto Arturo** dichiara che anzichè svolgere le proprie interpellanze di carattere tecnico, si limita a rispondere all'on. Chiesa per fatto personale, per quanto riguarda la presunta frode fatta all'erario per mancato pagamento della tassa di registrazione.

Egli dichiara che da circa dieci anni non fa più parte della Società Elba e non prese mai parte a nessuna approvazione di bilancio ed in quanto alla presunta frode dice che egli non sa se quella tassa era veramente dovuta o no.

**Presidente.** Ed ora la parola spetta all'on. Pescetti per svolgere la sua interpellanza.

**Pescetti** dice che con l'a. 17 della legge per Napoli si è reso possibile la riuscita dell'audace piano pensato dai siderurgici di Bagnoli, e cioè di impadronirsi delle miniere dell'Elba. E questo art. 17 ha prodotto i suoi frutti, impoverendo l'isola d'Elba e arrecando un grave danno all'industria siderurgica nazionale. Ma siccome bisognava arricchirsi tutto fu possibile fare e si esercitò anche una coercizione sul Parlamento.

Nello sciopero di Piombino, che resterà memorabile nella storia, egli fu spettatore e non attore, dato il suo carattere sindacalista, e nella veste di delegato del partito socialista. Pur non di meno egli si adoperò a calmare gli animi arrecando una parola d'amore.

Deplora il contegno tenuto dalla polizia in quello sciopero che tenne un atteggiamento di disprezzo verso la classe lavoratrice e di rispetto verso il capitalista. Afferma poi che l'amministrazione di Piombino che è tutta socialista riformista fece opera pacificatrice ed oggisi tenta, dal capitalismo, di dare un colpo a quell'amministrazione. Il governo è avvertito e non faccia avvenire ciò.

**Presidente.** Gli onorevoli Campanozzi e Ciccotti hanno due interpellanze sullo stesso argomento; quindi essi parleranno dopo il Governo. Ora, se crede, ha facoltà di parlare l'on. Sottosegretario di Stato per il Tesoro.

**Campanozzi.** Ma allora resteremo qui a dormire.

### Discorso del Sottosegr. di Stato al Tesoro

**Pavia** (*Tesoro*). No, no, cercherò di non far dormire qui i colleghi; sento troppo il dovere di cortesia per non dilungarmi, ma la Camera comprenderà, di fronte agli attacchi che sono stati qui così vivamente espressi dall'on. Chiesa, la necessità che ha il Governo di alcune brevissime dichiarazioni perchè il credito pubblico non rimanga sotto l'impressione che quanto egli ha esposto sia completamente vero.

Egli ha iniziato il suo dire affermando che il Ministro del Tesoro o fu colto da sorpresa, o non ha assunto regolari informazioni intorno alla operazione di cui avete sentito parlare.

Ora mi permetta l'on. Chiesa di rispondergli che nè l'una, nè l'altra delle sue imputazioni è vera.

Non sorpresa, perchè con grande diligenza egli esaminò punto per punto l'operazione che per lunghissimo tempo, con molte trattative, con diligenti indagini, ottenne il consenso al Ministero del Tesoro; non senza informazioni (ed ammetterà l'on. Chiesa che l'assumere informazioni piuttosto che dall'on. Chiaraviglio o da altre persone è compito che spetta esclusivamente al giudizio del Ministro). E al Ministero vi è una infinità di rapporti su questo proposito.

Il Ministro sarebbe stato negligente se non avesse fatto quanto dice l'on. Chiesa, ma siccome assolutamente lo fece, la Camera deve credere che senza buttare in piazza tutte le fonti, alle quali ha attinto onde formarsi la sua convinzione, le sue indagini sono state esatte, minute e coscienziose........

**Chiesa Eugenio.** Veda però i corsi delle borse.

**Pavia.** Ne parleremo a suo tempo, e poichè ella prima ha citato un motto arabo, io le dirò che il Corano, per stare alla di Lei citazione, per un Ministro del Tesoro coscienzioso, non può essere il listino di borsa.

Dunque su questo punto delle informazioni è bene si sappia come è fatta la vigilanza sugli Istituti di emissione, e cioè a mezzo di un ispettore il quale appartiene all'ufficio di vigilanza degli Istituti di emissione e costantemente assiste alle sedute del Consiglio superiore, esamina le casse, riscontra le situazioni decadali, esamina quanto può interessare una data operazione.

Ciò posto è veramente strano che si venga a dire che il Ministero, pur non avendo un ufficio di informazioni esterne, sia senza informazioni per quanto riguarda l'esame di un Istituto di emissione e quindi della Banca d'Italia.

E non solo vi sono state le informazioni, ma l'opera di un eminente funzionario che merita tutti gli elogi del Ministero del Tesoro, perchè non vi è punto delicato di questa azienda così importante, quale è il nostro massimo Istituto, che non sia da lui con grande zelo ed infinito scrupolo in ogni parte vagliato e riportato, com'è suo dovere, al Ministro del Tesoro.

Quindi tutti gli atti che hanno riguardo a questa operazione, sono stati coscienziosamente vagliati ed esaminati; e se il Ministro del Tesoro ha dato il suo parere, ne assume completa la responsabilità in quest'aula e di fronte al paese, convinto di aver fatto cosa utile alla pubblica economia. (*Bravo!*).

Dunque non vi è stato, on. Chiesa, salvataggio di uomini politici, ma vi è stato, come egli disse, salvataggio di cose. E queste cose, mi permetta la Camera di dirlo, si chiamano prima di tutto « impedire che una crisi industriale si allargasse e si tramutasse in crisi finanziaria ». Ed io credo che sia compito alto, elevato del Ministro del Tesoro, il quale deve tutelare il credito pubblico, impedire che lo sfacelo di una industria tanto importante — che il Parlamento colla legge del 1897 aveva voluto esistesse anche in Italia — potesse dilagare in modo tale, da portare in altri rami gravissimi danni (*Benissimo interruzioni del'on. Chiesa*).

Parlerò anche di questo, se vuole, e se la Camera me lo consentirà, perchè so che quando si ha la convinzione di una causa buona, nulla turba. Le *cose* si chiamano, on. Chiesa, (le indico perchè non dimentico di essere partito da quei banchi), non soltanto *crisi impedita*, ma tutela degli operai, i quali, se fosse avvenuto un disastro, sarebbero a migliaia rimasti sul lastrico. Ora se questi operai non avessero avuto per sospensione di lavoro i mezzi di sostentarsi in momenti indubbiamente difficili di vita, la cosa sarebbe stata gravissima: era quindi dovere del Ministro del Tesoro preoccuparsi anche di questa grande falange, del proletariato (*Benissimo*).

Il Ministro infine chiamò *cose* anche questa: in giorni, che si sono avverati, era prudente di avere aperte le officine, necessarie alla difesa nazionale e non dico di più. (*Benissimo*).

***

Disse l'on. Chiesa che il dovere della Banca d'Italia è di aiutare le industrie, ma non le manovre borsistiche.

Siamo perfettamente d'accordo: epperò io lo assicuro che le manovre borsistiche da noi non sono davvero curate. Ed è fortuna che il Ministro del Tesoro, quale è costituito in Italia, a differenza di quanto si fa altrove, non senta l'eco che viene dalle Borse, dove molte volte non è la regolarità dell'amministrazione che abbassa od eleva un titolo ma soltanto quelle losche tendenze di lucro che l'on. Chiesa giustamente critica.

Ora il Ministero del Tesoro appunto non si cura se i titoli si alzano, o cadono; e qui, giacchè l'argomento si presta, dirò che il ribasso dei titoli siderurgici, che egli crede un sintomo del giudizio pubblico sulla operazione, non è esattissimo, perchè il 7 agosto 1911 il listino segnava dei prezzi per alcuni titoli in aumento: ma comunque è un sintomo della bontà dell'operazione e non della sua cattiva impressione, perchè, siccome, tanto la Banca d'Italia quanto gli altri Istituti di credito e i privati, che hanno preso parte a questa operazione, hanno imposto condizioni specifiche, nel fine di garantire che non vengano distribuiti inesatti dividendi ed hanno impedito che si diano dividendi prima del pagamento della decurtazione annua stabilita, o di darli in misura limitata, queste pubblicazioni diventate di pubblica notizia, indubbiamente hanno influito sul titolo: diminuzione benefica, perchè ogni titolo sottratto al giuoco è un'opera buona (*Bene*).

Ora io domando se questo si chiami aiutare le manovre borsistiche o non si chiami invece tutela del credito pubblico. (*Benissimo.*)

L'operazione, dice l'on. Chiesa, è stata una immobilizzazione, proibita per gli Istituti di emissione. Mi permetta la Camera, sebbene essa non abbia alcun bisogno di essere da me illuminata, che io parli della Banca d'Italia e ne parli non solo per chi mi ascolta in quest'aula, ma anche per chi è fuori, spiegando rapidamente quale sia la parte patrimoniale della Banca così detta garanzia del Debito Pubblico.

Vi è una parte patrimoniale della Banca d'Italia, per cui indubbiamente (legge del 1910) le operazioni debbono avere il carattere, indicato dall'on. Chiesa, ed è la parte che egli indicò dedicata allo sconto ordinario, fatto a quattro mesi, al tasso, come egli disse, del 5 e $\frac{1}{2}$.

Siamo d'accordo che sarebbe un errore immobilizzare il denaro che deve avere agilità di impiego, tale essendo il compito stabilito dalla legge del 1910 agli art. 121 e seguenti al Ministro del Tesoro, il quale deve esercitare, e lo dico all'on. Luzzatto che interpella, non una tutela, bensì una vigilanza sulla Banca d'Italia.

E vigilanza vuol dire sorvegliare, sorvegliare passo per passo le singole operazioni che si fanno, per vedere che non siano contrarie alla legge ed agli statuti.

Questo è dunque l'obbligo del Ministero del Tesoro: sorvegliare la regolarità delle operazioni e non crearle, e direi, impedirle, chè invece di un consenso di una azione positiva, la facoltà del Ministero del Tesoro è un'azione negativa, cioè quella di dare il divieto ogni qual volta la Banca abusasse della legge e dello statuto.

Questo adunque il dovere del Ministero del Tesoro per quanto riguarda la non immobilizzazione delle somme che servono al portafoglio.

Vi è poi un art. 67, il quale parla della riserva straordinaria e riguarda proprio la materia di cui dobbiamo discutere: secondo l'on. Chiesa sarebbe stato violato dal Ministero del Tesoro e dalla Banca d'Italia. Ma anche questi strali di accusa credo di potere con grande facilità sfatare.

Sarà bene che la Camera risenta questo articolo. Intanto, quale ne è la ragione? Quando nel 10 dicembre 1908 la Banca era giunta al punto finale delle sue smobilizzazioni, si è trovata con un avanzo che portò alla cosidetta riserva straordinaria. Come dice giustamente l'on. Chiesa, al 7 agosto 1911, questa riserva straordinaria, proprietà degli azionisti, era ridotta a 12 milioni.

**Chiesa** Bene, giusto.

**Pavia.** Credo, on. Chiesa, che non mi troverà in errore in una sola delle mie parole, e sarò lieto, non dico di renderala soddisfatto, ma, siccome credo che anche lei sia animato da un solo pensiero, quello che da questa Camera esca la tutela del credito pubblico, di dimostrarle che queste mie dichiarazioni, queste spiegazioni, mi sono ispirate dal solo scopo di raggiungere tale fine.

Questa riserva straordinaria è dunque proprietà esclusiva degli azionisti, e lo Stato non vi ha alcuna compartecipazione negli utili, come invece la ha sul capitale sociale per la parte che garantisce la circolazione e i biglietti; quindi si sarebbe potuto perfettamente decidere dalla Banca d'Italia d'impiegare questa riserva come voleva, senza domandare nè punto nè poco la garanzia e l'assenso del Ministro del Tesoro.

Invece, nella convenzione, che è poi diventata articolo dello statuto, si dice che il consenso del Governo occorrerà anche per questo. Ma come?

« Una riserva straordinaria sarà costituita con porzione della plusvalenza risultante da porzione delle partite che erano considerate immobilizzate agli effetti della legge sugli Istituti di emissione.

« Le somme assegnate a siffatta riserva straordina-
« ria con deliberazione del Consiglio Superiore, e con
« l'assenso del Ministro del Tesoro, potranno essere
« impiegate in modi e forme diverse da quelli indicati
« nel titolo del presente statuto ».

E nella relazione presentata agli azionisti il 16 dicembre 1908 da Bonaldo Stringher, nome che ebbe qui anche poche carezze da parte dell'on. Chiesa, ma che indubbiamente merita l'alta stima di tutti i parlamentari (*approvazioni*) che hanno visto sotto la sua guida rifiorire l'Istituto massimo del nostro Paese (*vive approvazioni*), disse: « Con questo articolo si
« determina la costituzione di una riserva speciale
« valendosi di una parte delle plusvalenze di già ac-
« certate, o che si verranno successivamente accer-
« tando, per la liquidazione delle antiche partite im-
« mobilizzate, e si autorizza il Consiglio Superiore ad
« impiegare una parte di queste plusvalenze nel modo
« che crederà migliore salvo l'assenso del Governo nel-
« l'interesse dell'istituto eventualmente congiunto a
« qualche interesse pubblico ». (*Interruzioni dell'on. Chiesa*).

**Pres.** Non interrompa on. Chiesa.

**Pavia.** L'interruzione dell'on. Chiesa non mi turba affatto.... anzi mi serve.....

*Voci.* Avanti, Avanti!

**Pavia.** Questo art. dunque va interpretato in questo modo, (perchè ammetterà l'on. Chiesa che lo spirito informatore di un dato articolo si deve ricercare nella fonte, e la fonte è precisamente la relazione all'assemblea) che: « questa riserva straordinaria, proprietà degli azionisti, deve essere impiegata come crede il Consiglio nell'interesse dell'Istituto e nell'interesse pubblico eventualmente ».

Quindi, mentre io dicevo, che nelle operazioni generali, quelle che cioè riguardano il patrimonio per lo sconto, deve esservi soltanto un diritto di veto, se si viola legge o statuto in questa maniera v'è invece un consenso che deve dare il Ministero del Tesoro, quello sulla opportunità o meno dell'impiego, che il Consiglio è libero di fare dove vuole.

Quindi non è capitale questo a vantaggio del Commercio: è proprietà privata dei signori azionisti, che il Consiglio può impiegare come meglio crede in titoli o in altra maniera qualsiasi purchè abbia questo duplice scopo: avvantaggiare l'Istituto e provvedere all'interesse pubblico. Ora è bene osservare che non fece la Banca d'Italia, colla partecipazione dei dieci milioni, una operazione nuova; ma spostò una operazione. Aveva in portafoglio dieci milioni per operazioni dirette e per operazioni indirette dati prima del 7 agosto 1911 alle società siderurgiche: questi dunque gravavano precisamente sopra la parte che l'on. Chiesa, vuole giustamente sia devoluta al pubblico bene, cioè al commercio. Or dunque, la Banca d'Italia levò tutte le somme date alla siderurgia che gravavano su questa parte, e le portò invece sopra la riserva straordinaria, la quale è proprietà ripeto, degli azionisti e non destinata a servire il commercio, ma gli impieghi.

Quindi ha avuto questa operazione il vantaggio di

allaggerire quella parte che si chiama il portafoglio, e di dare dieci milioni a favore del commercio. Ora, io mi domando, se basta spiegare questa operazione in questo semplice modo, come si possa parlare di nocumento derivato alla Banca d'Italia.... (*Approvazioni*).

Dunque, se questo è, e se, intendiamoci bene, vi deve essere, l'on. Chiesa, come insiste nelle sue interruzioni, dice un consenso anche del Ministro alla parte riserva straordinaria, cioè alla opportunità dell'impiego, vediamo pure, giacchè si deve discutere di tutto (me lo permetta il mio Ministro che vede qui ascoltarmi così attentamente, e mi perdoni se mi discosto per un momento dagli ordini suoi; ma credo sia bene per il credito) d'indagare se la Banca, facendo questa operazione immobilizzata, come dice l'on. Chiesa, non fece invece un'operazione molto vantaggiosa. Aveva degli effetti in portafoglio a una firma, garantiti forse da un'altra; e cosa fece? Diede questi dieci milioni alla parte riserva straordinaria, garantendoli in solido con cinque firme. Dunque, perchè l'operazione finisca male, bisognerebbe che fallissero tutte e cinque le società, ciò che non è presumibile, poichè, ammesso pure la nefasta ipotesi, che qualcuna di esse si trovasse in condizioni non felicissime, non tutte sono icerto in condizioni da non valere insieme dieci milioni.

Inoltre, la Banca impose delle condizioni. Mentre aveva tanti effetti a 4 mesi al tasso di sconto, invece, accordando il congruo termine di cinque anni ed arrivando, noti bene l'on. Chiesa, prima del 1916 che segna la scadenza dei trattati commerciali (poichè egli ha voluto anche insinuare verso lo Stringher la taccia di un protezionista.... mentre egli, che certo è un cultore delle scienze economiche, deve aver letto un volume del comm. Stringher, con tendenze veramente liberiste, e quindi questa è un'offesa a lui, per cui io, da questo banco, devo onestamente protestare) si potrono imporre certe cautele, certe norme, le quali mettono la Banca d'Italia in condizioni migliori di quelle in cui si trovava prima coi dieci milioni suoi al portafoglio. Impose cioè la condizione di non nuovi impianti, impose il controllo che prima non esisteva sulle varie aziende, impose di non dare dividendi prima della decurtazione che si deve agli Istituti che hanno prestato danari o di darli in ogni caso in misura non esagerata durante questi 5 anni prima che siano pagati tutti gli altri mutui che più non sono compresi in questa operazione di 84 milioni, ma rappresentano l'altro di 12 milioni e non sedici, come disse l'on. Chiesa. Dunque, tutte queste norme di garanzia hanno migliorato indubbiamente la situazione della Banca d'Italia che aveva la sua riserva straordinaria impiegata coi titoli al 3,50 per cento, e che la impiegò invece al 5 per cento, beneficando quindi di 1,50 per cento d'interessi.

Quando poi l'on. Chiesa dice che la Banca dava denaro al 5 per cento, quando lo sconto era del 5 e mezzo e poi gli Istituti davano alla Società siderurgiche all'un per cento in più, io osservo che egli è in contraddizione con la sua tesi; egli viene ad imputare di favoritismo le banche per la Società Siderurgica e poi trova che sono state quasi strozzate con un tasso più grave di quello che gli Istituti di credito pagano alla Banca d'Italia. Ma sui 10.000.000 non vi è l'uno per cento di più, sarà per il resto che vien dato dagli altri Istituti con denaro che questi prendono non solo dalla Banca d'Italia ma dalle loro operazioni varie e non è favoritismo il dare agli Istituti che sono i grandi clienti al 5 ciò che questi poi vanno al dettaglio a tasso massimo.

In quanto poi a dire che si è tolto dalla riserva straordinaria 10 milioni per darli alle società siderurgiche, tenendo ad impedire che altre industrie, per esempio le cotoniere, possano un giorno avere l'aiuto necessario, io osservo che, date le spiegazioni che ho presentato alla Camera, quei 10 milioni che erano prima adibiti al portafoglio, e vennero ad essere tolti passando ad altro fondo, possono essere a disposizione del commercio, e quindi colle norme consuetudinarie, dati tanto ai cotonieri quanto a tutti gli altri colle formalità solite dello sconto.

Dirò infine all'on. Chiesa che la relazione degli Istituti di emissione presentata alla Camera non parla di questo fido alla società siderurgica perchè non se ne doveva parlare.

Siccome queste operazioni di sconto erano perfettamente regolari, e siccome, dirette o indirette, avevano avuto tutti i sacramenti, tutte le autorizzazioni necessarie del Comitato e del Consiglio superiore non v'era alcun bisogno di fare quest'osservazione per una operazione perfettamente regolare.

Intendiamoci bene, perchè io non voglio si creda, come disse pure l'on. Chiesa contraddicendosi ancora (giacchè se fosse vero la Banca avrebbe fatto cosa a sè utile) che questa abbia partecipato a tale operazione per fare il suo tornaconto La Banca non avrebbe pensato a mutare la forma del prestito senza l'invito degli altri Istituti che per finanziare l'affare ricorsero ad essa. Ora per partecipare, la Banca intervenne soltanto per l'interesse pubblico non per il suo interesse particolare che era già tutelato: infatti senza il suo concorso gli altri Istituti non avrebbero fatto l'operazione e non si sarebbe sistemata la crisi incipiente dell'industria siderurgica. Sono gli altri Istituti specialmente che avendo questi crediti volevano finanziare le loro posizioni accordando un respiro ai debitori. Ecco come è perchè è intervenuta la Banca d'Italia.

L'operazione era dunque fattibile ed io dico che ha fatto benissimo il Ministro del Tesoro ad autorizzarla. E per l'osservazione, che rappresenta forse la parte più delicata degli argomenti dell'on. Chiesa, che prima di fare questa operazione si doveva, ripeterò la sua frase, sindacare la posizione finanziaria di tutte queste aziende, e poi a coprpo sano dare i denari, io domando alla Camera; chi dice all'on. Chiesa che queste società finanziarie, questi Istituti, la Banca di emissione non abbiano fatto le indagini di cui egli parla?

Perchè io vorrei sapere se è possibile pensare che l'on. Chiesa che non ha prestato un soldo alle Società siderurgica, e solo mi pare siasi chiamato soltanto un indocile azionista...

**Chiesa.** Neanche questo...

**Pavia** ....possa credere di essere più veggente di tutti questi signori, che hanno dato i quattrini e che sono: la Banca d'Italia, le Casse di risparmio di Torino, Bologna, Verona, Palermo, Monte dei Paschi di Siena, e i rappresentanti di quattro Istituti di credito, cioè la Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma, Società Bancaria Italiana, e la ditta Zaccaria di Pisa, e il gruppo di undici privati e i rappresentanti di cinque società private.

E' possibile che tutta questa gente che rappresenta il fior fiore della finanza italiana, gente pratica in questa materia, abbia proprio avuto il piacere di dare i suoi quattrini alla società siderurgica a occhi chiusi? Se fosse possibile ritorcere il vecchio motto, che è beato il monocolo in mezzo ai ciechi, io direi che è infelice il monocolo in mezzo a tanti veggenti. (*Commenti*).

L'on. Chiesa ha elencato una infinità di occulte pieghe e di sotterfugi nei bilanci delle società Elba, Ilva, ecc., ed ha fatto un dilemma al Ministro del Tesoro: o egli non ha veduto ed è stato negligente, o ha veduto ed è stato compare.

Ebbene nè l'uno nè l'altro dei due termini del dilemma ha fondamento. Noi, ripeto, abbiamo veduto completamente: Su questo punto, in via pregiudiziale, ottemperando agli ordini avuti, potrei dire che non si deve mutare una assemblea politica in una assemblea di azionisti, ma, poichè la verità mi sorregge, io entrerò nel merito e dirò che l'on. Chesa può ben avere la tenacia, la costanza, la cocciutaggine, mi permetta la parola, di credere vero quanto egli ha affermato, ma noi abbiamo a nostro sostegno qualche cosa di più forte, la sentenza del magistrato.

L'on. Chiesa ha detto: si potrà negare che siano reati i fatti indicati, ma i fatti esistono. Ora egli ammettere dovrà che tra la affermazione sua e quella del magistrato, che ha portato il suo esame su tutti i punti denunciati, anche in linea di fatto, io debba prestar fede a quest'ultima.

In seguito alla denuncia il tribunale è stato obbligato ad un esame coscienzioso degli appunti circa il capitale fittizio, l'ammortamento, i dividendi illeciti distribuiti ecc., ebbene nella sua ordinanza del 6 marzo 1912, emessa senza sentire gli imputati, sentendo soltanto il denunziante, compulsando i documenti, sentendo i testimoni indicati, esaminando i memoriali presentati, sentendo periti....

**Chiesa.** Non sfondi una porta aperta, il tribunale ha solo detto che non vi era reato.

**Pavia.** Mi lasci finire, on. Chiesa; almeno nella parte di avvocato me ne intenderò un poco più di lei. (*Si ride*)

....giudicò l'inesistenza del reato. Ora il magistrato deve anzitutto, vedere, prima di poter dare la qualifica, ad un fatto, se esso esista o meno: orbene il tribunale ha preso questo fatto e nel crogiuolo delle più scrupolose indagini lo ha per la maggior parte chiamato inesistente.

Ora io domando alla Camera: di fronte alla sentenza del magistrato, non dovevano il Ministro del Tesoro e la Banca d'Italia sentirsi tranquilli?

E non basta. Per quanto riguarda la questione del capitale dell'*Ilva* e dell'*Elba*, costituito mediante titoli passati dall'una all'altra società, l'on. Chiesa ha detto che un pubblico Ministero (ed è del 1905) aveva fatta opposizione al riconoscimento dell'aumento capitale dichiarandolo fittizio.

Orbene il tribunale e la Corte d'Appello di Genova hanno sentenziato nel 1905 e nel 1906 sanzionarono come effettivo aumento di capitale, ed io domando se il Ministro del Tesoro e la Banca d'Italia dovevano attenersi alla opinione di una persona, invece che alle sentenze del tribunale e della corte di Appello.

**Chiesa.** L'autorità giudiziaria ha esaminato la questione dal punto di vista del reato!

**Pavia.** Le ripeto, on. Chiesa, che i fatti da lei indicati nella loro materialità di esistenza sono stati completamente esclusi.

Ad ogni modo, dal momento che l'operazione dei dieci milioni si risolveva in un prestito, fatto in questo dato momento dalla Banca si e come si poteva fare da un altro banchiere qualsiasi, è evidente che colui che fa il prestito debba riferirsi non già ai bilanci passati, ma debba esaminare quali siano le condizioni della società, nel momento in cui fa il prestito.

E quando i banchieri italiani, nel momento in cui facevano il prestito alla siderurgica, qualunque fossero state le condizioni del passato, avevano dinanzi a loro una materiale esistenza di cose sufficienti a garantire per la Banca i dieci milioni e per gli altri il residuo, il loro compito era finito ed il Ministro del Tesoro per quanto riguardava la Banca non poteva non esser tranquillo, in seguito ai dati presentatigli sul modo di impiego del denaro della riserva straordinaria di questo Istituto.

Quindi mi pare abbia fatto cosa altamente utile col dare il suo consenso ad un impiego che impediva avvenissero altre crisi, che evitava migliaia di operai andassero sul lastrico, che officine necessarie alla difesa nazionale rimanessero chiuse, qualora giorni futuri che si sono avverati reclamassero che rimanessero aperte pei nostri bisogni (*Approvazioni*).

Il Ministro del Tesoro in mezzo al vostro plauso, il 3 dicembre 1910, aveva così parlato: « Ad un'altra industria, alla siderurgica, non possiamo rifiutare nell'interesse economico del Paese, e per giusto riguardo a migliaia di lavoratori, una ragionevole difesa.

« E' convinto il Governo che, sull'esempio di altri Stati economicamente possenti, sia dovere di restringere il nostro denaro in casa nostra, assicurando alla industria nazionale un lavoro ben regolato, possibilmente non interrotto, senza notevoli variazioni nella quantità, con giusta ripartizione regionale, a prezzi equi e convenienti, avendo sempre riguardo ai prezzi internazionali ».

Un uomo che così parlava innanzi alla Camera, ottenendo quella approvazione che è giusto conforto fra le mille difficoltà che si attraversano dal banco del potere, non poteva il giorno in cui la campana stava per suonare a segno non di morte ma di gravi difficoltà per l'industria siderurgica, ostacolare quella sistemazione che i più autorevoli rappresentanti del denaro pubblico italiano dicevano necessaria ed opportuna. (*Benissimo! Bravo!*)

Dunque concludo in questo modo: non v'è stato da parte del Ministro del Tesoro alcun sentimento di salvataggio o di lucro, ma soltanto l'elevato sentimento del pubblico interesse!.

(*Vivissimi applausi. Molti deputati vanno a congratularsi coll'on. Sottosegretario di Stato*).

**Presidente.** Data l'ora tarda rinvia il seguito della discussione.

La seduta è tolta alle ore 19.40.

## Economia e Statistica

### Il Domanio forestale nel Regno Unito.

(S) **Londra**, 23. — Il Governo inglese ha deciso di presentare al Parlamento un progetto per la formazione di una vastissima foresta di Stato, la quale, oltre a servire di scuola permanente al personale forestale del Regno Unito, serva pure come modello all'industria nazionale per il migliore sfruttamento delle proprietà boschive.

La foresta avrà un'estensione di 4.000 acri e con l'acquisto graduale di altre proprietà contermini, potrà raggiungere una superficie di 10.000 acri.

Il servizio di manutenzione e la sorveglianza di essa saranno diretti da un direttore e da diverse guardie forestali, coadiuvate da 20 apprendisti ai quali sarà impartito nello stesso tempo un insegnamento storico-pratico. Tutto il personale abiterà nella forest stessa.

Si attenderà con speciale cura alla coltivazione della flora delle foreste in tutte le fasi dell'accrescimento fino alla maturità degli alberi e si provvederà pure al taglio ed alla utilizzazione industriale di essi In Scozia si contano 830.000 acri di terreno forestale, ma tale vastissima estensione è in un lamentevole stato di abbandono e di deperimento, di modo che il governo spera che l'istituzione di una foresta modello possa ravvivare l'iniziativa e l'interesse dei proprietari della regione.

### Assemblee di Società Anonime

**Convocazioni pel mese di Aprile.**

1 - Ippodromo di Trenno - Milano.
« - Nazionale di prodotti chimici - Genova.
« - Western eletric italiana - Roma.
2 - Officine Daimler - Napoli.
« - Officine Aurora - Milano.
3 - S. A. L. T. - Castelfiorentino.
« - Maglieria Pietro Calliano.
5 - Acque gassose, minerali e birra - Roma.
6 - Ghiacciaie riunite dell'Eritrea - Napoli.
11 - Telefoni ed applicazioni elettriche - Roma
« - Cotonificio fratelli Pozzi - Busto Arsizio.
« - « Sanat » - Terni.
12 - Costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie - Padova.
14 - Carlo Metzger - Torino.



## Consiglio Comunale

*Seduta del 25 marzo* — *Presidenza* **Nathan**.

Alle 21,15 è aperta la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza.

**Nathan.** A proposito di una frase dell'on. Marangoni che lo accusava di nepotismo ringrazia l'on. ministro Credaro il quale respinse l'accusa, la quale del resto non lo commuove mentre lo offenderebbe la lode del Marangoni.

### Commemorazione.

**Nathan.** Commemora poscia l'illustre Pacinotti testè de unto e invia alla famiglia il tributo della condoglianza di Roma.

### Interrogazioni.

**Nathan** comunica al consigliere Ferrari che la sua interrogazione ai servizi della guardia ostetrica potrà discutersi nell'apposita parte del bilancio e precisamente sull'art. 186.

**Montemartini**, rispondendo all'interrogazione del consigliere Aureli relativa al preteso deturpamento del paesaggio oraziano a Vicovaro, dice che l'agitazione degli abitanti di Vicovaro è artificiale; è vero che la popolazione stessa tenta d'impedire ai funzionari comunali di eseguire i lavori occorrenti, anzi questi si son dovuti sospendere, ma è una montatura. Spiega le ragioni per cui l'Amministrazione ha dovuto procedere ai lavori e come il così detto paesaggio oraziano non viene assolutamente offeso in fatto di estetica.

Termina dicendo che il Comune ha provocato da parte del Governo la nomina di una Commissione composta di un membro del Ministero dell'Interno, di uno dei LL. PP. e di uno della I. P. affinchè dia un giudizio sereno e spassionato sulla presente questione.

**Aureli.** La risposta dell'Assessore, e le informazioni fornite, mi soddisfano per quanto concerne l'opera dell'amministrazione; non lo soddisfa però il modo onde viene alimentata nei cittadini di Vicovaro una agitazione che pare abbia scopi ben diversi da quelli che non siano la tutela dei panorami dell'antica città degli Equi.

Ora è stata nominata una Commissione governativa ed ho piena fiducia che renderà a Vicovaro la tranquillità necessaria, sgombrando il campo da equivoci voluti ed a bella posta creati.

Si tratta di dare esecuzione ad una legge la quale arrecherà vantaggi enormi alla cittadinanza romana, e nessun ostacolo deve frapporsi, nessun inbarazzo deve crearsi, anche se qualche piccolo interesse privato venisse leso.

I contadini di Vicovaro debbono ben saper chi minaccia la loro tranquillità, la loro operosità, il loro avvenire.

Noi qui dentro ci sentiamo tutti animati dalla più deferente stima e simpatia verso gli artisti; siamo disposti a seguirli e secondarli, ma si impone anche il dovere a noi e a loro, di accertare se mai talvolta i supremi interessi dell'arte e della natura non fossero agitati per ragioni e interessi che con l'arte e la natura poco o nulla hanno da vedere.

Ci troviamo di fronte ad un'opera grandiosa: ritardata porterebbe danni incalcolabili alla cittadinanza romana, ostacolata comprometterebbe seriamente la reputazione di un laborioso e artistico paese; m'auguro quindi che cessi subito un'agitazione artificiosa che prolungata potrebbe causare danni incalcolabili per Roma e per Vicovaro. (*Applausi vivissimi*).

**Nathan.** Dice che furono tutelati gli interessi di Roma. I contadini di Vicovaro non sono i responsabili di questa agitazione. Sente il dovere di mandare un saluto deferente ai funzionari che hanno affrontato seri pericoli per compiere il loro dovere.

### Votazione.

Mentre si procede alla votazione per la nomina di varie commissioni com.li si approvano alcune propostine di lieve importanza nonchè quella relativa all'esercizio provvisorio pel mese di aprile.

Dopo questo breve intermezzo si torna alla discussione. del

### Bilancio.

e per quanto si riferisce al piano regolatore che implica una spesa di ben tredici milioni e mezzo.

Parlano *Sansoni*, che presenta un ordine del giorno per bonificare il quartiere dell'Orso e *Caruso* che raccomanda la sopraelevazione di 5 km. della strada di Ostia per evitare l'inondazione.

**Nathan**, consente nella necessità di bonificare il quartiere dell'Orso, ma bisogna procedere a gradi.

**Salvarezza.** Dà oppportuni schiarimenti in proposito al rione dell'Orso; e al cons. Caruso assicura che i lavori per la via Ostiense sono già studiati.

**Nathan.** Lamenta vivacemente i ritardi frapposti alla approvazione del regolamento edilizio dovuto in gran parte anche alle mene di speculatori. Finchè non si approverà questo regolamento non sarà possibile riscuotere la tassa sulle aree

**Sansoni.** Replica osservando con molta opportunità che i proprietari delle luride case poste nel quartiere dell'Orso dovrebbero almeno osservare le norme del regolamento sanitario che invece violano impunemente con l'acquiescenza tacita delle autorità competenti.

Sul capitolo 6 (spese per la istruzione pubblica) parla

**Orano.** insistendo sugli stanziamenti fatti per gli edifici scolastici urbani e rurali.

**Bentivegna.** Dice che alcuni degli attuali edifici scolastici erano già appaltati dalla cessata Amministrazione.

Messo ai voti l'intiero capitolo relativo alle spese straordinarie per edifici scolastici, viene approvato.

### Le votazioni.

**Nathan** proclama l'esito della votazioni che è il seguente:

*Commissione amministratrice del corso speciale per gli assistenti edilizi.*

Maurizio, Nathan, Corbi Antonio.

*Patronato di vigilanza Scuola professionale femminile.*

Signore: Ascoli Nathan [illegible], Chiaraviglio Giolitti Enrichetta, Consolo [illegible], Maraini Carolina, Montemartini Aurora, Orlando [illegible] conti Piola, Caselli Alda, Sereni Ermelinda, Taverna contessa Lavinia, Villa Emma; signori: Cagli comm. Benvenuto, Colombo cav. Giuseppe, Palomba cav. Enrico, Voghera comm. Enrico, Staderini cav. Aristide, Stringher Canali Lucia.

*Commissione di vigilanza della scuola serale di commercio.*

Carrara dott. Dnrico, Piola prof. Francesco, Alliata, rgg. Mario, Esdra cav. Moisè, Gatroni rag. Lamberto.

*Commissione di vigilanza della Scuola commerciale femminile*

Signore: Carrara prof.ssa Maria, Levi Alatri Rosina, Morandi Coatti Angela, signori Piperno prof. Settimio, Nani prof. Raffaele, Beneduce prof. dott. Alberto.

*Consiglio di sopraintendenza della Scuola super. femminile «Erminia Fuà Fusinato»*

Signore: Chiaraviglio Giolitti Enrichetta, Cavallina Paola, Ferrero baronessa Gina; sig. Fusinato prof. Guido, Filippi prof. Giovanni, Raulich prof. Italo.

***

Erano presenti i consiglieri.

Albano Albini, Armeni, Ascarelli Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagli, Canti, Caretti, Carrara, Caruso, Cecelli, Chiappa, Della Seta, Dal Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamood, Giuliani, Grifi Guadagnoli, Levi, Luciani, Mantegazza, Micozzi, Montemartini, Musanti, Nathan, Nisscolino, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Varcelloni.

## Cronaca di Roma

**QUIRINALE** — Ieri, alle 10.30 S. M. la Regina Elena accompagnata dalla Dama di servizio contessa di Campello, si recò a visitare il locale della Casa del latte « Principessa Giovanna » di cui è presidente la contessa di San Severino, in via de' Marsi nel quartiere di San Lorenzo.

La Regina, fu ossequiata dalle dame del Comitato direttivo, signore Gilda Mayer, e Maria Carrara, dai medici dott. De Villa e Rapisarda e dalle signorine Amalia Bocca ed Emma Gerardi.

S M. la Regina si è interessata del modo con cui funziona la nuova istituzione domandando molte informazioni sul latte e sui metodi di sterilizzazione.

Ha quindi assistito alla visita medica, accarezzando i bambini e confortando le mamme che Le si stringevano intorno benedicendola.

All'uscita fu improvvisata una dimostrazione affettuosa popolare: un gran numero di donne inginocchiate al suo passaggio gridavano entusiasticamente: « Viva la nostra Regina! ».

**VATICANO.** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza: il cardinale Di Pietro, Datario col Sottodatario mons. Spolverini; mons. Laurenti, Segretario di Propaganda Fide.

— Ieri mattina il card. Merry del Val ha ordinato, sacerdoti, nella Cappella Paolina, sei ministri inglesi, che hanno abiurato il protestantesimo

**Pro e contro la chiusura domenicale.** — I commessi di negozio, riuniti a comizio, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« I commessi ed impiegati di commercio convenuti a comizio alla Camera sindacale dell'impiego privato, per discutere in merito all'agitazione dei piccoli negozianti riguardo alla istituzione dei mercati rionali, mentre confermano il loro plauso alla Giunta comunale che, inspirandosi ad una equa interpretazione della legge sul riposo festivo ha saputo tutelare il diritto dei commessi e gli interessi della cittadinanza dichiarano inconsulta ogni agitazione tendente ad ottenere la revoca e sicuri che la Giunta saprà mantenere la sua deliberazione fanno voti che a togliere ogni ragione all'agitazione stessa dei piccoli commercianti e disciplinato il commercio girovago domenicale in modo che senza privare della piccola risorsa il modesto girovago si tolga lo sconcio della larga speculazione ».

**Partenze per Tripoli.** — Una folla acclamante, con parecchie bandiere ha accompagnato ieri alla stazione due compagnie dell'81 che alle 22,20 sono partite per recarsi a Tripoli.

Lungo il tragitto i partenti sono stati fatti oggetto a continue dimostrazioni e quando sono entrati alla stazione l'ha salutati un evviva augurale ed entusiastico.

— Ieri alle 22,20 partirono per Napoli alla volta di Tripoli centottanta soldati del genio, cavalleria e granatieri.

Un migliaio di cittadini con banda in testa accompagnò i militari in stazione ove trovavasi a salutarli il colonnello Moizo.

**Il sen. Basile-Basile.** — L'altra notte nella sua abitazione in via Nazionale, 87, è morto improvvisamente il sen. Emmanuele Basile-Basile, Primo Presidente onorario di Cassazione.

Lascia larga memoria di sè in quanti lo conoscevano e lo apprezzavano.

I funerali avranno luogo domani, alle 10.

**Frutta, legumi, erbaggi e funghi.** — Nel testo unico del Regolamento di igiene del Comune di Roma, vi sono le seguenti discussioni:

Non si potranno vendere frutta, legumi, e simili, immaturi, guasti, fermentati, e comunque alterati o artificialmente colorati. E' pure proibita la vendita di patate e di altri tuberi germogliati o che subirono la congelazione o affetti da malattie parassitarie tali da renderli insalubri.

— E' vietata l'introduzione e la vendita nel Comune degli erbaggi provenienti da località dove risulti che gli orti vengono irrigati o concimati con liquidi cloacali o materie escrementizie umane non sottoposte previamente a completa depurazione parassitaria e batterica.

— Per la vendita dei funghi, da farsi in luoghi determinati, occorre richiedere ed ottenere la licenza annuale dal sindaco. I venditori dovranno sottoporsi alle condizioni che l'autorità municipale crederà di stabilire.

— E' vietata la vendita dei funghi freschi e secchi, che sieno alterati per soverchia maturazione, bacati, fermentati, velenosi o sospetti di esserlo.

E' pure vietata la vendita di mescolanza di funghi secchi di qualsiasi specie.

Tali mescolanze saranno sequestrate e distrutte.

I funghi freschi non potranno essere introdotti in città, che dalle barriere daziarie indicate dal sindaco.

Gli introduttori saranno scortati da guardie e condotti all'ufficio sanitario per far sottoporre i funghi a scrupolosa ispezione.

I funghi secchi che giungono alla stazione e alle barriere daziarie, prima di essere rilasciati per la vendita dovranno essere ugualmente sopoposti alla ispezione.

**Piccola Milizia di Gesu'.** — Ieri, nella sala del Circolo Universitario Cattolico, questo Sodalizio tenne ne l'annunciato trattenimento accademico, per festeggiare l'Onomastico di Sua Santità.

Il dott. Francesco Aquilanti, a cui faceva corona un picchetto della *Piccola Milizia* e una squadra della *Sacra Milizia di S. Michele dei Santi*, coi loro vessilli, comunicò la Benedizione pontificia ed un telegramma del marchese Guiccioli, che a nome della Regina Madre, ringraziava i giovani della Piccola Milizia dei devoti sentimenti confermati in occasione del criminoso attentato all'Augusto suo Figlio L'Aquilanti prese argomento da ciò per mostrare come nella Piccola Milizia si svolga, unitamente al sentimento religioso, l'affeto per la Patria, e, precorrendo i tempi vede in ciò un augurio del ritorno dell'Italia a quella fede che la rese grande e forte.

La parte letteraria fu riuscitissima, e pure riuscitissima fu la parte musicale, gustata dallo scelto pubblico che gremiva la sala.

**Topografia di Roma nel periodo dell'Impero.** — E' il titolo della conferenza che mercoledì alle 17,30 terrà il dott. Alfonso Bartoli, ad iniziativa dell'Associazione artistica fra i cultori d'architettura, nella sala in piazza delle Terme, illustrando il rilievo di Roma imperiale dell'architetto Paul Bigot.

**Universita' popolare romana.** — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21: Prof.ssa. Guglielmina Ronconi: « La vita e le opere di Giuseppe Parini »; alle ore 21-22: prof. Giovanni Vacca: « La Cina » — Ingresso libero.

**Scuola allievi guardie di citta'.** — Si è iniziato, ieri, presso la Scuola guardie di città, l'insegnamento alle centotrenta guardie scelte allievi sottobrigadieri delle *Nozioni elementari di polizia scientifica*, insegnamento sorto per iniziativa del Direttore della scuola colonnello Carreta.

Questo corso, che è la semplificazione degli insegnamenti tenuti agli alunni funzionari di pubblica sicurezza dal prof. Ottolenghi e dal dottr Gasti, è affidato al dottor Giuseppe Falco delegato di pubblica sicurezza aiuto della scuola di polizia scientifica.

Il nuovo corso comprenderà oltre al *Segnalamento* e *Identificazione* il Segnalamento psicologico e biografico. I nuovi sottobrigadieri apprenderanno le norme per la conoscenza del pregiudicato, per la di lui vigilanza basata sul criterio della temibilità, per il trattamento degli arrestati, e per la assunzione delle informazioni sulla condotta degli individui. Saranno inoltre impartite loro nozioni elementari di traumatologia giudiziaria con opportune indicazioni per i soccorsi d'urgenza, nonchè le norme per il contegno nel sopraluogo e i criteri da seguirsi nel rilievo.

Alla inaugurazione del nuovo corso ha presenziato il direttore della scuola di polizia scientifica prof. Ottolenghi, propugnatore della riforma scientifica della polizia italiana.

**Per il Convegno di Torino** — Il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane comunica:

«La direzione Generale delle Ferrovie di Stato ha accordato agli aderenti al Convegno Nazionale di Torino la riduzione ferroviaria dal 40% al 60% (tariffa differenziale B )

Il biglietto di andata è valido dal 29 marzo al 3 aprile: il biglietto di ritorno dal 31 marzo al 7 aprile.

Per godere di tale riduzione, i Congressisti devranno essere muniti di una tessera speciale, loro rilasciata dal Comitato ordinatore del Convegno, (piazza Carlo Felice 10 Torino) Altri schiarimenti potranno essere richiesti alla Sede del Consiglio Nazionale (35 piazza Nicosia) Roma.



## Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-67 — Ammin. 12-[illegible]

**Suicidio** — Ieri mattina verso le 7, nell'antica sede del Banco di Roma in via del Tritone n. 36, [illegible] Bianchini di a. 60, non meglio identificato, si sparò due colpi di rivoltella alla testa, rimanendo cadavere.

Si ignorano le cause che lo spinsero al suicidio.

**Ferimento** — Secondiano Montese, di a. 21, ab in v. del Boschetto, ieri mattina, recatosi nel negozio del lattaio Armando Santarelli, in v. Palermo, venne a lite con questi per questioni d'interesse. Il Santarelli vibrò al Montese un colpo di coltello ferendolo non molto gravemente. A S. Antonio è stato giudicato guaribile in 8 g.

**Morte improvvisa.** — Iersera verso le 19 in piazza Venezia, l'avv. Luigi Messori di a. 55 da Modena, ab. in v. del Lazio 23, fu colto da malore. La moglie ed alcuni agenti del comm. di Campitelli provvidero a trasportarlo immediatamente in vettura alla Consolazione, ma il poveretto morì per via.

**Brutalita'.** — Iersera, in v. Leone, il vetturino Amedeo Adantini ed il carrettiere Ignazio Ciolombello frustavano a sangue un cavallo attaccato ad una vettura, perchè la povera bestia si rifiutava, per soverchia stanchezza, di camminare. Due guardie che intervennero per far cessare lo spettacolo selvaggio, furono ingiuriate e percosse dai due mascalzoni che però vennero arrestati.

**Il coltello.** — Nella tipografia Stefanini v. delle Muratte 25, il tipografo Gioacchino Mengarini di a. 24, questionò con un facchino della *Tribuna*, certo Bruno Rotello e ricevette da costui una coltellata al fianco sinistro.

A S. Giacomo trattennero in osservazione il Mengarini, la cui ferita del resto, non è molto grave. Il feritore che si diede alla fuga, è ricercato.

**Tentati suicidi.** — Oreste Proietti di a. 20 perchè maltrattato dalla matrigna, tentò iersera di suicidarsi in v. di S. Giacomo 25, bevendo una soluzione di sublimato. Andò a farsi curare a S. Giacomo dove gli operarono la lavanda dello stomaco e lo trattennero in osservazione.

— In v. della Croce Bianca 50 certa Elvira Valentini di a. 18 tentò di suicidarsi bevendo dell'alcool denaturato.

Fu accompagnata alla Consolazione dalla sorella e in quell'ospedale fu trattenuta.

**Incendio.** — Iersera verso le 18,30, il pregiudicato Giuseppe Valdarelli che abita in v. Monte d'oro, 8 dove ha la moglie e un bambino, portò in casa una damigiana di benzina che accidentalmente si ruppe spandendosi sul pavimento.

Avendo la moglie di lui accostata una candela accesa al liquido, questo s'incendiò e in breve il fuoco si appiccò ai mobili della stanza non che alle vesti della donna e del bambino, che furono salvati da coinquilini accorsi. I pompieri prontamente chiamati riuscirono a spegnere l'incendio

La moglie ed il figlio del Cardarelli furono accompagnati a S. Giacomo dove guariranno in una settimana.

**Teppisti in Via Trionfale.** — Il manovale Pietro Currelli di a. 45, iersera verso le 22 s'imbattè in v. Trionfale con una comitiva d'operai che lo circondarono e uno di quelli gli assestò un pugno in faccia, poi si dileguarono, tranne due, che cercarono di consolare il Currelli dell'offesa patita e s'offersero di accompagnarlo. Dopo fatti pochi passi, però, estrassero i coltelli e gli imposero di consegnar loro quanto possedeva.

Il malcapitato depositò nelle loro mani circa cinque lire, tutto il suo avere, ma gli altri non soddisfatti lo denudarono per meglio frugarlo, poi dopo averlo ancora percosse l'abbandonarono sulla via.

Come autori della rapina furono arrestati certi Luigi Mancinelli di a. 28 e Pietro Sublica di a. 25.

### MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 27 Marzo 1912: La 1ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 1911.

## TEATRI di ROMA

**Costanzi.** — Nella replica di ieri, *Conchita*, del m. Zandonai, ebbe confermato il successo della prima rappresentazione: l'autore e gli interpreti furono evocati al proscenio 3 volte dopo il 1º quadro, 2 dopo il 2º, 3 dopo il 3º, 2 alla fine.

Speciali applausi ebbero il tenore Taccani, la signora Cervi-Caroli ed il m. Vitale.

— Stasera l'atteso spettacolo in onore di Emma Carelli con l'ultima replica — a prezzi popolari — dell'*Elettra*. Precederà la danza per orchestra della *Salome*.

Mercoledì *Conchita* e giovedì *Traviata*.

**Argentina.** — V. 2ª pagina.

**Nazionale.** — Per lo spettacolo in onore di Amerigo Guasti la sala era ieri gremita di pubblico elegantissimo. Il Guasti si affermò una volta di più artista di valore eccezionale. nel *Mio amico Teddy* egli fece del personaggio del protagonista una vera creazione. Gli applausi alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta furono calorosissimi. Dopo il secondo atto gli furono offerti doni di valore.

Il successo divenne addirittura entusiastico nel *Monologo musicale*, nel quale il Guasti, oltre che dicitore elegante ed arguto, si palesò eccellente filarmonico, suonando magistralmente e con squisito sentimento il violino e la chitarra.

— Stasera, a richiesta, si replica *Il Re*.

**Quirino.** — Si replica stasera *'O palazzo d' 'o 'mbruoglio*.

omo ha presentato
zia scientifica pro f.
riforma scientifica

Consiglio Naziona-

rovie di Stato ha ac-
n Nazionale di Tori-
% al 60%- (tariffa

l 29 marzo al 2 apri-
rzo al 7 aprile.
Congressisti dovran-
speciale, loro rila-
el Convegno, (piaz-
hiarimenti potranno
siglio Nazionale (35

Strega Alberti
e di Casette forti e
ori, documenti, gio-

Tariffa di locazione
e 3 Mesi 6 Mesi Anno

L. L. L.
6 10 18
8 14 25
18 28 60

32 50 90
a custodia qualsiasi

omputati in ragione
metri cubi al giorno,
porti a disposizione
se forti, nonchè per
sti in Camera-forte
n cui l'Istituto fa se-

corazzati in acciaio
oni perfetti sistemi
urto

onaca

– Assalto. 12-26

o le 7, nell'antica
Tritone n. 36, Elia
dentificato, si sparò
manendo cadavere.
sincero al suicidio.
nese, di a. 21, ab.
recatosi nel nego-
lli, in v. Palermo,
estioni d'interesse,
n colpo di coltello
. A S. Antonio è

erso le 10 in piazza
a. 55 da Modena,
malore. La moglie
mpitelli provvidero
in vettura alla
ori per via.
eone, il vetturino
Ignazio Ciolombello
accato ad una vet-
rifiutava, per sover-
Due guardie che in
ettacolo selvaggio,
ue mascalzoni che

Stefanini v. delle
hino Mengarini di
della Tribuna, certo
lui una coltellata!

sservazione il Men-
n è molto grave. Il
ricercato.
oietti di a. 20 per-
entò iersera di sui-
endo una soluzione
a S. Giacomo dove
omaco e lo tratten-

certa Elvira Valen-
bevendo dell'alcool

zione dalla sorella

.30, il pregiudicato
v. Monte d'oro, 6
portò in casa una
ntalmente si ruppe

ta una candela ac-
e in breve il fuoco
n che alle vesti della
salvati da coinqui-
nte chiamati riesci-

lli furono accompa-
o in una settimana.
Il manovale Pietro
22 s'imbattè in v.
ai che lo circonda-
pugno in faccia, poi
carono di consolare
persero di accompa-
, estrassero i coltelli
quanto possedeva.
o mani circa cinque
non soddisfatti lo
poi dopo averlo an-
lla via.
ono arrestati certi
Sublica di a. 25.

ETÀ
La 1a Custodia
ati a tutto il 1911.

ROMA

ieri, Conchita, del
uccesso della prima
terpreti furono evo-
quadro, 2 dopo il 2°,

re Taccani, la si-
e.
onore di Emma Ca-
i popolari – dell'E-
atra della Salome.
Traviata.

o in onore di Ama-
di pubblico elegan-
volta di più artista
ico Teddy egli fece
una vera creazione.
e spesso a scena a-
secondo atto gli fu-

. entusiastico nel
asti, oltre che disi-
eccellente filarmo-
con squisito senti-

a Il Re.
'O palazzo d' 'e

**Apollo.** — Anche ieri fu applaudita la bella *Risette* che stasera si replica.

**Adriano.** — Con lieto successo iersera la compagnia Mariani-Berardi ha dato la prima rappresentazione delle *Manovre d'autunno*. L'esecuzione fu ottima. Alba Orlè (*bar.ssa Riss*) fu molto apprezzata. Ottima Maroni fu Carmela Revelli, una simpatica figurina che canta con grazia e dice la prosa con molta naturalezza. Bene il Barbetti ed amenissimo il Berardi, cadetto von *Wallerstein*. Buona l'orchestra diretta dal m. Leto ed accurata, come sempre, la messa in scena. Il teatro era abbastanza affollato, segno della crescente simpatia che va acquistando questa ottima compagnia.

**Salone Margherita.** — Stasera debutto di *Nonzia*, detta la sirena della danza, e di *Rina Garvi*, chanteuse française. Seguirà il grandioso programma con *Mal'docca*.

**Il cadavere vivente di L. Tolstoi al Valle.**

Le accoglienze ottenute l'altra sera dal *Cadavere vivente*, calorose, se pur non entusiastiche, vanno oltre il significato d'un tributo d'omaggio alla memoria di Leone Tolstoi.

Questo dramma postumo, per quanto non fra le sue migliori e più profonde opere possa elencarsi, è tutto pervaso e agitato dal soffio potente dell'arte del forte pensatore, del grande artista di Jasnaia Poliana.

Anche in questo lavoro il Tolstoi ha degli intenti, e dei fini filosofici, che, non essendo nuovi, sarebbe qui inutile discutere e vagliare: in ogni modo tirannia di spazio impedisce di farne una disamina, sia pure fugace.

Per la cronaca noteremo che quasi tutti i quadri furono accolti da applausi scroscianti che evocarono parecchie volte gli esecutori al proscenio.

Grande, incondizionato elogio bisogna tributare ad Alfredo De Sanctis, che ha fatto del complesso personaggio del protagonista una delle sue più potenti creazioni.

Egli è stato di un'efficacia singolarissima, straordinaria, e spesso a scena aperta ovazioni calorose manifestarono la grande ammirazione del pubblico.

Assai bene recitarono pure tutti gli altri e specialmente il Cingoli, il Pettinelli, la Belmonte, la Pettinelli, la Bellinetti, la Cingoli e il Bonivento.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi** — *Elettra*, ore 21.30.
**Argentina** — *Il candelaio*, ore 21.
**Valle** — *Il cadavere vivente*, ore 21.
**Nazionale** — *Il Re*, ore 21.
**Quirino** — *'O palazzo d' 'e 'mbroglie*, ore 21.
**Apollo** — *La bella Risette*, ore 21.
**Adriano** — *Manovre d'autunno*, ore 21.
**Quattro Fontane** — *Il cicisbeo, Boubouroche*, ore 21.
**Manzoni** — *Ergastolo di fanciulli*, ore 21.
**Vittorio Emanuele** — *Le due orfanelle*, ore 21.
**Salone Margherita** — Spettacoli di varietà, ore 21.30.
**Trianon** — Spettacolo di varietà dalle 16 alle 23.
**Sala Umberto** — Teatro di attrazione dalle 17 alle 22.



## Comunicazioni rapide franco italiane

**Per il Sempione**

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due *partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits o réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.



# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

Dopo la commemorazione dei senatori Pacinotti ed Emanuele Basile-Basile, il Senato approvò il coordinamento della legge sull'ordinamento giudiziario e approvò, oltre il bilancio preventivo del Ministero della Guerra per il 1912-913, alcuni progetti di già votati dalla Camera, rimandandone a domani la votazione a scrutinio segreto.

Nella seduta prestarono giuramento i nuovi senatori prof. Fadda e gen. Pollio.

### La Camera di ieri.

Dopo alcune interrogazioni, furono svolte le interpellanze degli on. Chiesa E., Marangoni, Luzzatto A. e Pescetti sullo sciopero dello stab. di Piombino.

Risposero i Sottosegretari di Stato all'Interno e Finanze giustificando l'azione del Governo. Per l'ora tarda venne rinviato il seguito ad altra seduta.

Un dispaccio da Bari annuncia che nel pomeriggio è morto il comm. *Giuseppe Capruzzi*, ex deputato al Parlamento.

Il comm. Capruzzi fu deputato di sinistra durante tre legislature e qualche anno dopo fu Sindaco di Bari.

Temperamento energico, tanto nella vita politica, quanto nella vita amministrativa, spiegò una intelligente operosità.

### Elezioni politiche

**Collegio di Alessandria.**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Alessandria** 25 — Stamane si è tenuta la riunione dei Presidenti dei seggi.

Il Presidente della riunione ha proclamato il ballottaggio fra Bonardi (soc.) e Ferrero coi seguenti risultati:

Iscritti 13652; votanti 9376. Bonardi ha riportaoo 4650 voti; Ferrero 4511.

Schede bianche 44; contestate 17, nulle 102; voti dispersi 22.

**Alessandria**, 25, ore 23.50. — Stasera giunsero gli on. Treves e Turati invitati per telegrafo dai socialisti dopo la proclamazione del ballottaggio.

Essi parlarono alla folla protestando contro il ballottaggio.

Pare che i socialisti vogliano astenersi domenica dal voto; ma altri ritengono che questa voce sarebbe una insidia per addormentare i costituzionali i quali invece intensificano la loro azione.

**Collegio di Pontedecimo.**

Risultato definitivo. Parodi voti 3252, Canale 2032; eletto Parodi.

**Collegio di Gerace.**

Risultato complessivo. — Iscritti 4085. Votanti 2046. — Albanese ha avuto voti 2019. Schede bianche, nulle e disperse 27.

E' stato proclamato eletto l'avv. Giuseppe Albanese con 2019 voti su 2040 votanti.

### L'elezione politica di Alessandria

Il *Messaggero*, nel dare ieri notizia dell'elezione di Alessandria, nella quale il candidato socialista ottenne una maggioranza di un centinaio di voti, o poco più, sul candidato costituzionale, combatteva l'idea del ballottaggio, che qualcuno — sono sue parole — aveva azzardato, perchè la legge elettorale politica — diceva — esclude dal conteggio le schede nulle.

La proclamazione ufficiale del ballottaggio è venuta già a smentire le affermazioni del *Messaggero*, che evidentemente ignorava la legge, alla quale faceva appello.

Infatti l'art. 74 della legge elettorale politica esclude dal computo dei votanti non tutte le schede nulle, ma soltanto quelle mancanti del bollo e della firma dello scrutatore, che si devono supporre introdotte fraudolentemente nell'urna, perchè prive del carattere che ne garantisce l'autenticità.

Le schede, nelle quali l'elettore ha scritto altre indicazione oltre quelle di cui all'art. 65 della legge o sono contenuti segni che possono ritenersi destinati a fare riconoscere il votante o, sono bensì nulle negli effetti dei candidati, ma sono valide nel conteggio degli elettori votanti.

E questo deve essere evidentemente il caso di Alessandria, se il collegio dei presidenti ha proclamato il ballottaggio.

Una rettifica ancora per finire.

Il numero dei votanti corrisponde stentatamente al 69 per cento degli inscritti, e non supera il 70 affermato dal *Messaggero*; onde molto campo rimane ai costituzionali per avere domenica la loro rivincita, essendo indubitato che i socialisti ed i socialistoidi hanno fatto nella prima votazione il maggior loro sforzo.

### Ministero Interno.

S. M. il Re, nell'udienza di domenica ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Regolamento per la esecuzione dell'art. 4 della legge 21 luglio 1911, n. 841, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna 1910.

Fontanetto Po (Novara) Erezione in Ente Morale ed approvazione dello Statuto dell'Asilo infantile.

Cuveglio in Valle (Como) Erezione in Ente Morale ed approvazione dello Statuto organico dell'Asilo infantile.

Bari – Provincia – Approvazione del bilancio 1912.

### Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti alla firma Sovrana dal Ministro della P. Istruzione, nell'udienza di domenica sono i seguenti:

Approvazione del regolamento per i Convitti Nazionali;

Nomina delle Commissioni amministrative del R. Conservatorio femminile di Chiusi e del Collegio di Maria in Misterbianco.

### Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

**Sindacato peschereccio Adriatico**

Il Sindacato Peschereccio Adriatico riconosciuto con R. Decreto 30 Novembre 1910, terrà qui il 31 marzo, in una sala del Municipio, l'Assemblea Generale dei rappresentanti delle cooperative sindacate.

Oltre gli argomenti di interesse generale di tutte le cooperative del litorale adriatico, come gli accordi acquisti e vendite collettive, proposte di modifiche allo Statuto, etc. sarà pure trattata una questione di speciale importanza per la Romagna e le Marche, cioè il divieto fatto dalla legge pontificia Galli di aprire fabbriche di ammarinatura e salagione del pesce nel territorio degli ex stati pontifici, eccezione fatta per Comacchio.

**Consiglio della Previdenza e delle Assicurazioni sociali.**

L'on. Ministro Nitti, ha inaugurato ieri mattina la prima sessione 1912 del Consiglio della Previdenza e delle Assicurazioni sociali.

Accennato ai motivi che lo hanno indotto alla riforma del Consiglio, l'on. Nitti ha parlato delle gravi questioni che nel momento attuale, si dibattono nel campo della previdenza e per la cui soluzione sarà certamente utile il parere delle persone tecniche e competenti che costituiscono il Consiglio. Lo Stato italiano si accinge alla creazione di un grande Istituto di assicurazioni sulla durata della vita umana: la nuova istituzione darà luogo a tutta una serie di studi e di ricerche, alla quale l'opera del Consiglio non può essere estranea.

Anche la Cassa Nazionale di Maternità di recente creata e non ancora entrata in esercizio, deve essere messa su basi tecniche solide.

Altro argomento sul quale il Consiglio dovrà portare i suo studi è quello che riguarda gli infortuni degli operai sul lavoro; è un argomento grave che richiede le maggiori cure del legislatore, poichè trattasi per quanto è dimostrato dalla pratica esperienza, di dover procedere ad una larga revisione della legge. Infine l'on. Nitti ha ricordato che occorrerà affrontare anche il poderoso problema della riforma organica della Cassa Nazionale di previdenza e spera che questo si possa fare, con il prezioso aiuto del Consiglio, prima dei due anni previsti nel disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni sulla vita; la Cassa nazionale di previdenza dovrà essere il grande organismo delle assicurazioni sociali: e così si potrà raggiungere l'intento finale che è quello di avere due grandi Istituti, l'uno per le assicurazioni private e l'altro per le assicurazioni sociali. L'on. Nitti ha concluso con esprimere la propria fiducia nell'azione che il Consiglio sarà per svolgere, dando affidamento al Governo di studi, di competenza e di tecnica; ha poi invitato ad assumere la presidenza in assenza del Presidente on. Finali, il vice Presidente on. Carlo Ferraris. Questi ha ringraziato l'on. Ministro per il benevolo saluto rivolto al Consiglio ed ha espresso la speranza che il Consiglio possa coadiuvare con la massima alacrità l'on. Nitti nell'esplicazione del largo programma di lavoro esposto e che è tale da interessare tutti coloro che si occupano con amore delle questioni sempre più vive della previdenza.

Allontanatosi l'on. Ministro, il Consiglio dopo avere inviato, su proposta dell'on. Ferraris, un saluto al suo Presidente, on. Finali, e le condoglianze alla famiglia dell'on. Maffi, il quale tenta feconda attività esplicò nel Consiglio della Previdenza, ha iniziato lo svolgimento dell'ordine del giorno con l'esame delle relazioni.

modificazioni allo Statuto del Pio Istituto pei medici e chirurgi di Bologna (prof. Paolini;

modificazioni dello Statuto della Cassa di Previdenza per il personale delle ferrovie di Reggio Emilia (prof. Gobbi).

Le predette due relazioni sono state approvate con lievi modificazioni.

### Ministero Tesoro.

Presieduta dal Ministro, on. Tedesco e con l'intervento dei sen. on. Farina e Tami, del deputato on. Valli Eugenio, dei comm. Brofferio, D'Agostino Magaldi e Padoa, si è riunita ieri mattina, al Ministero del Tesoro la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione ed ha espresso parere favorevole, per l'approvazione del Consuntivo 1911 del Credito fondiario del Banco di Napoli.

### Ferrovie dello Stato

**Servizio di navigazione in Sardegna**

A decorrere dal 1 luglio p. v. e fino a nuovo avviso la corsa della linea **B. Terranova - Golfo Aranci - Maddalena** sarà regolata dal seguente orario:

| | | |
|---|---|---|
| Partenza da Terranova | ore | 6 — ant. |
| Arrivo al Golfo Aranci | ore | 7 — ant. |
| Partenza da Golfo Aranci | ore | 8 — ant. |
| Arrivo alla Maddalena | ore | 10.30 |
| Partenza dalla Maddalena | ore | 15 — |
| Arrivo Golfo Aranci | ore | 17.30 |
| Partenza da Golfo Aranci | ore | 18 — |
| Arrivo Terranova | ore | 19 — |

## INFORMAZIONI ESTERE

**Le elezioni politiche greche.**

(S) **Atene**, 25. — I risultati completi delle elezioni legislative saranno noti soltanto domani.

I risultati finora conosciuti danno una maggioranza preponderante al partito del Presidente del Consiglio Venizelos.

(S) **Atene**, 25. — La vittoria elettorale del governo ha dato luogo ad entusiastiche dimostrazioni di giubilo.

(S) **La Canea**, 24. — La Commissione rivoluzionaria ha eletto 67 deputati alla Camera ellenica. Tra essi figurano Polajor ed un gen. di brigata ellenico.

(Eleggerli è stata cosa facile; ammetterli alla Camera sarà bisogna diversa e ci penseranno le potenze protettrici! *N. d. D.*)

**Per la risoluzione della crisi ungherese.**

(S) **Budapest**, 25 — Il Presidente del Consiglio ungherese Khuen Hedervary è stato ricevuto ieri ed oggi in udienza dal Re a Vienna.

Il *Correspondenz Bureau Ungherese* si dice informato che il Re ha incaricato Khuen Hedervary di negoziare cogli uomini politici ungheres, sulla possibilità e sulle condizioni per la risoluzione della crisi. Khuen Hedervary comincerà i suoi negoziati domani.

**Nel Messico**

(S) **New York**, 25. — Un telegramma da Imenez annuncia che dopo un giorno di lotta gli insorti dichiarano di avere riportato una vittoria. Si lamentano da ambo le parti gran numero di morti. Gli insorti lanciarono una locomotiva carica di 40 scatole di dinamite contro un treno federale blindato uccidendo sessanta federali.

Il gen. Campa, capo degli insorti, giustifica questa azione dichiarando che sabato i federali appiccarono il fuoco a dell'erba secca così che i feriti dei federali e degli insorti morirono bruciati.

(S) **Suigia**, 25. Una grande battaglia fra le truppe del Governo ed i rivoluzionari è avvenuta a Chico. L'esercito governativo è stato sconfitto, esso ha avuto 1500 morti e 80 prigionieri. I rivoluzionari, che hanno avuto 200 morti, marciano su Chico.

**Nel Paraguay**

(S) **Buenos Ayres**, 25. — Mandano da Assuncion in data di ieri: La città è stata occupata dai rivoluzionari senza ulteriore spargimento di sangue.

(S) **Buenos Ayres**, 25. I giornali pubblicano notizie da Assuncion, secondo le quali il Governo provvisorio del Paraguay ha decretato lo scioglimento del Senato e della Camera. Esso ha designato Emilian Gonzales Navero per la Presidenza provvisoria della Repubblica.

Navero emetterà un decreto che fisserà le elezioni per designare il Presidente della Repubblica, i senatori ed i deputati prima del primo luglio.

Il nuovo gabinetto è così costituito:
*Interni* — Schaerer;
*Esteri* — Eusebio Arsila;
*Finanze* — Jeronimo Zubezarreta;
*Giustizia* — Manuel Franco
*Guerra* — Manuel Gondra.

**Da Costantinopoli**

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che i funerali di Kopassis Effendi, principe di Samo, siano fatti a spese dello Stato.

— Le Potenze protettrici di Creta hanno assicurato la Porta che non permetteranno ai deputati Cretesi di recarsi alla Camera greca.

— Sono cominciate le conversazioni fra la Turchia e la Russia sulla questione persiana. La Turchia ha informato la Russia che ha inviato al gen. Djaffer comandante di Van l'ordine di ispezionare la frontiera.

### Lo sciopero dei minatori

**IN INGHILTERRA**

(S) **Londra**, 25. Si verificano alcuni fatti che fanno prevedere prossima la fine dello sciopero minerario.

Trecento minatori quasi tutti non sindacati, hanno ripreso il lavoro nella miniere di Brynmawr sulla frontiera del Paese di Galles perchè a causa della cessazione dei sussidi di sciopero si sono trovati a faccia a faccia con la fame.

Già il carbone viene alla superficie in quantità notevole. Si ritiene che tutti gli ottocento operai impiegati nella miniera riprenderanno presto il lavoro.

Quasi tutti i minatori della miniera di Tarbrax nella contea di Mid Lothian in Scozia, le officine della quale furono distrutte dagli scioperanti, hanno ripreso il lavoro, senza che gli scioperanti tentassero di impedirlo.

I capi minatori di Scozia sono molto impensieriti per la crescente irrequietezza che si manifesta tra la massa dei minatori. Si crede che, se i negoziati fallissero nessun discorso dei capi potrebbe impedire la ripresa del lavoro.

(S) Londra, 25. I proprietari di miniere si recheranno domattina da Asquith. Potrebbe darsi che acconsentissero ad una conferenza comune.

(S) **Londra**, 25. — Continuano i negoziati tra Governo padroni e minatori.

Il Governo non è ancora riuscito ad indurre le due parti a tenere una conferenza comune.

Si telegrafa da Glasgow la defezione generale degli scioperanti sembra probabile: 2000 minatori hanno già ripreso il lavoro nel Lankashire.

**IN FRANCIA**

(S) **Lilla**, 25. La ripresa del lavoro è generale nelle regioni minerarie del nord di Anzin. Le truppe sono ritornate oggi nelle loro caserme.

**AUSTRIA**

(S) **Karlsbad**, 25. — Mentre si calcolava sulla fine dello sciopero parziale dichiarato nella miniera della Boemia occidentale, è stato proclamato in seguito ad un *meeting* tenuto ieri, lo sciopero generale.

Trentaseimila minatori faranno sciopero da domani mattina, oggi essendo giorno di festa cattolica.

**I danni dello sciopero.**

(S) **Londra**, 25. — Le perdite subite dalle ferrovie, durante la seconda settimana dello sciopero dei minatori, ammontano per le 22 più potenti compagnie ferroviarie a 600.000 sterline, sicchè in due settimane, le compagnie hanno avuto un minore introito di sterline 1.100.000, pari a lire italiane 27.500.000.

Le compagnie che hanno sofferto maggiormente sono quelle le quali esercitano le linee che uniscono Londra alle regioni del Centro e del nord dell'Inghilterra, come appunto quelle nominate.

Mancano le statistiche delle Compagnie scozzesi, irlandesi e di altre minori, ma senza dubbio anche esse dovranno registrare perdite ingenti.

Intanto tutte le Compagnie annunciano una ulteriore riduzione dei servizi per i viaggiatori e per le merci.

### CINA

(S) **Pechino**, 25 — I soldati delle guarnigioni di Kanson, di Si-nan-fu e dello Sciau-Si si abbandonano al saccheggio. Gli stranieri sono salvi.

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 25 — In occasione del giuramento alla bandiera prestato dai coscritti, il Governo ha offerto un banchetto in onore dell'Esercito.

Canalejas, Presidente del Consiglio dei Ministri, pronunziando un brindisi, ha detto che gli Spagnuoli non potrebbero subire una umiliazione ed ha espresso il desiderio del Governo di creare un forte esercito ed una forte marina, che siano una garanzia pel mantenimento della pace tra la Spagna e le altre potenze.

### FRANCIA

**Audace atto di rapina**

(S) **Parigi**, 25. — Una banda di malfattori composta di sei individui si è impadronita stamane di un automobile nella foresta di Senart presso Montgeron uccidendone lo *chauffeur* e ferendo un passeggero. Poscia si è recata con l'automobile a Chantilly ove quattro dei malfattori sono penetrati negli uffici della succursale della «Società Generale». Hanno ucciso a revolverate il cassiere e un altro impiegato e hanno ferito un terzo, il cui stato è gravissimo ed hanno rubato quarantamila franchi.

Quindi i malfattori sono risaliti in automobile, che si è diretto a precipitosa fuga verso Parigi.

L'automobile fu poi rinvenuta abbandonata.

(S) **Parigi**, 25 — Appena avuta la notizia degli assassini commessi stamane a Montgeron e a Chantilly, il Pres. del Con. Poincarè ha deciso di sottoporre al Consiglio dei Ministri di domani le misure da prendere per coadiuvare l'azione della polizia.

Il Ministro dell'Interno deve preparare oggi stesso le proposte per essere sottoposte al Consiglio di domani.

### TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 25. E' stato inviato mezzo battaglione ad Eskiscer, ove ieri ha avuto luogo una dimostrazione nel nome dello Sceriat contro i giovani turchi.

### PERSIA

(S) **Teheran**, 25. — Salar ed Daouleh, fratello dell'ex scià, rifiuta di abbandonare la Persia, come gli avevano consigliato i consoli inglese e russo.

## Ultim'ora delle Provincie

**Bari**, 26 ore 0.50. — Verso le ore 19 è morto il Sindaco di Bari comm. Giuseppe Capruzzi ex deputato di Bitonto. Aveva 65 anni e fu sino a mercoledì attivo tutelatore degli interessi di Bari che amava infinitamente e che lo volle tre volte Sindaco.

La cittadinanza è addolorata. Uomini di ogni partito s'inchinano davanti la salma del compianto cittadino

# Borse e Mercati

ROMA, 25 marzo, 1912

Mercato attivo con qualche nuova falcidia dovuta più che altro a vendite di liquidazione.

Rendita cont. 98.32½ a 98.30.

Rendita fine 98.35 a 98.32½.

Obbligaz. Ferrov. 344 — Obbl. Immobiliari 250 — Banca d'Italia 1456 a 1457½ a 1456½ — Credito Fondiario 588 — Commerciale 845½ a 847 a 846½ — Credito 571 — Banco Roma 108½ a 108 3/4 a 108½ — Meridionali 597 — Mediterranea 410 — Navigazione 382 — Omnibus 205 a 204 — Gas 1248 a 1244 a 1245 a 1244 — Ansaldo 258 a 257 — Immobiliari 293½ — Imprese 122¼ a 122 a 122¼ a 122½ — Rendita Fondiarie 102¼ — Carburo 652 a 653 a 652 — Molini 107½ — Ligniti 19 3/4 — Kerka 330 — Risanamento 68.

CAMBI: Parigi 101 — Londra 25,50 — Berlino 124.70.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganal per il 26 marzo 101.03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 a tutto il 31 Marzo per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.—.

**BORSE ITALIANE** — 25 marzo 1912

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ % e | 98 30 | 98 30 | 98 32½ | — — |
| Id. fine mese | 98 30 | 98 50 | 98 30 | — — |
| Id. 3½ % (902) | 98 30 | 98 20 | 98 17½ | — — |
| Id. fine mese | — — | 98 40 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1456 — | 1460 — | 1456 — | — — |
| » Commerc. | 846 50 | 849 — | 850 50 | — — |
| » Cred. Ital. | 569 50 | 573 — | — — | — — |
| » B. Roma | — — | — — | — — | — — |
| Mediterraneo | 409 — | 411 25 | — — | — — |
| Meridionali | 597 50 | 597 53 | 598 50 | — — |
| Acc. Terni | 1471 — | 1478 — | — — | — — |
| Veneto | — — | 154 80 | — — | — — |
| Navig. gen. | 381 50 | 380 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 361 50 | 362 — | — — | — — |
| Arm. Ansalso | 257 50 | 259 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3,75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4% | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 ½ | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 503 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 124 62 | 124 70 | 124 72½ | — — |
| » Francia | 101 02 | 101 — | 100 97½ | — — |
| » Londra | 25 51 | 25 51 | 25 49 | — — |
| Svizzera | 100 75 | 100 70 | 100 62½ | — — |

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 23 marzo

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 2½ % netto | 98.35 05 | 96.60 05 | 97.55 25 |
| 2½ % n. 902 | 98.29 70 | 98.54 50 | 97.49 70 |
| 3 % lordo | 68.62 50 | 67.42 50 | 67.47 70 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 25 marzo | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE fran. 3% amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 93 85 | 93 72 | 93 87 |
| Italiana 3½ % | 97 10 | 97 — | 97 20 |
| turca | 89 20 | 88 95 | 89 12 |
| spagnuola | 95 20 | 95 27 | 95 45 |
| russa nuova | 100 60 | 100 42 | 100 60 |
| portoghese | — — | — — | — — |
| ungherese | — — | 93 20 | 93 20 |
| Egiziano 6 % | — — | 102 50 | 102 30 |
| Banca di Parigi | 1760 — | 1756 — | 1764 — |
| Banca Ottomana | — — | — — | 682 — |
| Credito fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 6350 — | 6352 — |
| Lotti turchi | — — | 202 75 | 202 75 |
| Ferrov. ital. mer. | — — | — — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 99 1/16 | 99 — |
| su Londra | — — | 25 24 5 | 25 25 |
| su Madrid | 7 75 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 25 marzo | 23 corone | 25 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 650 25 | — — |
| Rend. oro | 114 25 | — — |
| Id. carta | 29 85 | — — |
| Ungh. 4 ½ | 80 50 | — — |
| Id. 3 ½ | 77 20 | — — |
| Union bank. | 623 — | — — |
| C. Londra | 24 13 5 | — — |
| Lire ital. | 94 85 | — — |

| Londra 25 marzo | 25 apertura | 25 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 78 15/16 | 77. 15/16 |
| Ital. | 96 — | 96 — |
| Turca | 88 — | 88 — |
| Russo | — — | 78 — |
| Spagna | 93 ½ | 93 ½ |
| Giapp. | 86 ¼ | 86 ¼ |
| Egiz. | 101 ½ | 101 ½ |
| Argento | 26 13/16 | 26 13/16 |

| Berlino, 25 marzo | 23 | 25 |
|---|---|---|
| Rend. 3% | — — | — — |
| Id. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » ital 3% | 68 20 | — — |
| » Merid. | 115 37 | 115 50 |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Mer. | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 65 | 215 70 |
| Camb. It. | 80 05 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 ½ % |
| Francia | 3 ½ % |
| Inghilterra | 3 ½ % |
| Germania | 5 per % |
| Austria | 5 per % |
| Belgio | 5 per % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 per % |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA.**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA 25 ore 15,15

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendi 3½ | 98.30 | Raffinerie | 361.25 | Elba | 184.— |
| Id. 3½ % | 98.30 | Ind. Zucc. | 298.50 | Savona | 221.— |
| B. Italia | 1456.— | Eridania | 732.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 845.— | Zucc. N. | 132.— | M. A. I. | 205.— |
| Cred. It. | 569.50 | Id. Rom. | 78.— | Semol. | 239.— |
| Bancaria | 101.— | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 109.25 | Terni | 1470.— | Imprese | 122.50 |
| Merid. | 597.50 | Metall. | 110.50 | Ansaldo | 257.50 |
| Medit. | 409.— | Ferriere | 117.— | F. Voltri | 217.— |
| Navig. | —.— | Officine. | 48?.— | Italia | 81.— |
| Valsacco | —.— | Tramway | —.— | Antimonio | — — |

**CHIUSURA DI MILANO**

MILANO, 25 ore 16.10

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 ½ % | 98.45 | Raffineria L. L. | 364.— |
| Banca d'Italia | 1460.— | Ind. Zuccheri | 298.— |
| B. Commerciale | 849.— | Molini A. I. | 206.50 |
| Credito italiano | 573.— | Terni | 1478.— |
| Bancaria | 101.50 | Ansaldo | 259.— |
| B.co Roma | 109.— | Elba | 185.— |
| Meridionali | 600.— | Savona | 221.50 |
| Mediterraneo | 411.50 | Ferriere italiano | 118.50 |
| Veneto | 154.50 | Metalli | 109.— |
| Navigazione | 382.— | Carburo | 650.— |
| Eridania | 755.— | Edison | 617.— |

Mercato pesante, incerto. Solamente ricercate le Marconi salite da 138 a 142.

**DOPO BORSA DI PARIGI.**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 22 ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 93 78 | Metropolitain | —.— |
| Exterieur | 95.27 | Rio Tinto | 1862.— |
| Russo 5 | 105.85 | Thomson | —.— |
| Turco | 88.95 | De Beers | 504.— |
| Brasil | —.— | Goldfields | 113.— |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 74.75 |
| Credit Lyonnais | —.— | Sosnowice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Ferreira | —.— |
| Suez | —.— | Cambio Arg. | —.— |
| Egyptien | —.— | » Bras. | —.— |

LUIGI PLATTI gerente responsabile

# Una vendetta

DI A. K. GREEN

*Unica versione italiana di Elena Vecchi*

PARTE TERZA-CAPITOLO XVIII.

- Allora via cappello e via giacca esclamò Flora cui parve fosse stata infusa nuova vita. Datemi la giacca col prezioso deposito, e quando vi farà piacere, venite a raggiungermi in salotto.

Ed uscì, calpestando le ultime scintille di quella passione, cui le mancava omai qualunque scusa per accarezzare.

Stanhope e Maria rimasti soli, stettero qualche istante guardandosi titubanti.

- Andiamo subito, propose la fanciulla. Non ardisco udirvi parlare: non lo voglio.

-Oh! Dio volesse potessi farlo! e potessi stringervi al cuore e chiamarvi mia!

- Se fossi al posto di Stanhope White farei l'uno e l'altro, uscì in tono profondo di tra le pieghe del cortinaggio che celava l'uscio della biblioteca. E Flora, inoltrando gravemente, stette loro dinanzi.

— Ho speso questo momento, pensando, ed eccovi il risultato di questa mia breve meditazione: Ciò che dobbiamo ai morti non dovrebbe intralciare i nostri doveri verso i vivi. Stanhope, vostro padre vi ha ingiunto, con parole di cui comprendo tutta la forza, di sposare, se volete ammogliarvi, una donna che risponde al nome di Natalia Yelverton. Ma non la conoscete, nè sin qui, sapete nemmeno se esista.

Volete dunque distruggere la vostra felicità e rovinar l'avvenire di questa innocente figliuola obbedendo ciecamente ad un ordine che può darsi vostro padre stesso deplori? Commettereste un grave sbaglio, Stanhope Wite, e tengo a dirverlo, io, la vedova di vostro padre.

— [illegible] Stanhope, [illegible] nel volto di Maria, che dalle parole della vedova.

— *Ho ragione*, insistè questa. Ne sono convinta. Se non aveste che voi stesso cui pensare sarebbe un'altro paio di maniche: ma c'è Maria, una ragazza....

Flora parlava in tono persuasivo e tutto dolcezza.

— .....che non ha casa, che non ha nessuno che la protegga; e che se voi l'abbandonate, dovrà per forza scomparire dall'ambiente che è così fatta per adornare. Pensateci, inceppata da ricordi e non sorretta da alcuna speranza dovrà abbassarsi ad una più umile sfera, con grande dolore di noi tutti. Nè ha il vantaggio di aver dietro di sè un passato sereno.

— E' vero, mio Dio! è vero!

— Vi pare giusto che i desideri di vostro padre prevalgano su simili considerazioni?

— No, no.

— Allora, fate vostra questa mia amica. Un uomo deve esser giudice del proprio dovere, e non seguir ciecamente le ingiunzioni di chi ne ignorava gli obblighi.

E persuasa che Maria avrebbe fatto il resto, Flora tornò a ritirarsi, ma questa volta per non più tornare.

XX

— In lei ha parlato il mio buon angelo, dichiarò Stanhope come il cortinaggio ricadde sulla persona svanente della vedova. Vorreste ch'io ignorassi le sue parole. Maria? Diletta mia, dite che avete perdonato le mie esitazioni, le mie titubanze, i miei dubbi. Dite che sarete mia moglie.

— E Natalia Yelverton?

— Può comparire, se crede. Non la conosco.

— Perchè quel desiderio di saperla vostra moglie, allora?

Domanda difficile, cui però Stanhope si sforzò di rispondere.

— Il babbo non ha lasciato scritto nessun motivo. [illegible], che sposar questa persona [illegible] dovrebbe a mio vantaggio ed a mio onore.

— E vi pare che [illegible] a vostro onore ed a vostro vantaggio sposar me?

— Credo che sì.

— Dio volesse che anch'io lo credessi! Ma la mia vita è gravata d'ombre.

— Ne convengo, ma...

— Di ombre che non sono mai riuscita a dissipare, nè ci riuscirò in seguito. Siete pronto a sobbarcare del lor peso il vostro nome illibato, la vostra riputazione senza macchia?

Maria vide il giovane impallidire sotto il fuoco incalzante della domanda.

— Perdonatemi, le disse finalmente, ma nessun malinteso deve sussistere tra noi. le eccentricità di vostro padre celano... celano qualcosa di grave? Abbiamo da temere il disonore dalle sue stranezze?

— Il babbo mi ha fatto da maestro, ed è stato quasi il mio unico compagno. Se è vero che l'albero si giudica dai suoi frutti, potete giudicar del valore morale di mio padre da ciò che ha fatto di me Non mi ha mai insegnato che il bene, e si è sempre mostrato meco buono sino all'indulgenza.

Valido argomento per il cuore di un innamorato.

Attirato a sè la fanciulla questi sclamò in tono fervido:

— Siete un angelo, e questo fa sì ch'io gli perdoni tutto. Del resto se egli ha motivo di temere, lo distrarremo, gli faremo dimenticare le sue pene specie se vorrà dirmi...

— Credo che non lo vedremo mai più, disse Maria.

— Nemmeno se diverrete mia moglie?

— In nessun caso. Lasciandomi qui ha avvertito che non l'avrei rivisto per un pezzo. E' uno dei miei dolori: non saper dove sia mio padre!

— E' stranissimo, osservò Stanhope, pensoso.

— Forse intendeva dire...

— Vi dirò io ciò che intendeva dire, chè altrimenti avrei timore di mettere il babbo in cattiva luce presso di voi. Egli intendeva — consentire al nostro matrimonio. Non ve lo avrei mai detto se non mi aveste chiesto di divenir vostra moglie. Ma ormai giova sappiate tutto ciò che so io.

— Dite che avrebbe consentito al nostro matrimonio?

— Sì.

Agli occhi della fanciulla il giovane parve non solo attonito ma anche un tantino adombrato.

— Come sapeva, principiò a dire; poi mutando improvvisamente indirizzo al suo pensiero: — E allora, perchè sfuggirmi a quel modo, e condurvi qui da se, mentre io ero ad attendervi in quella stanza?

— Codesto è appunto uno dei misteri di cui la mia vita è intessuta, replicò l'altra. Ah! temevo bene che ne sareste contrariato! Ma come tacervi la verità.

— Datemi la vostra spiegazione del fatto, la sollecitò Stanhope. Vostro padre deve aver avanzato qualche pretesto, qualche motivo per condurvi via a quel modo, senza di me. Che cosa vi disse?

Ahimè! la domanda le proveniva da colui che le aveva promesso di non interrogarla mai su questo oggetto!

— Di andar subito con lui. Che ci avreste seguito appena terminate certe incombenze affidatevi: e dicendolo mi trasse fuori, giovandosi dell'uscio sul lato posteriore della casa.

— E il legno dove lo pigliaste?

— Era lì ad aspettarci.

— Ad aspettarvi? Cosicchè vostro padre aveva deciso ogni cosa innanzi di tornare?

— Parrebbe di sì: che ne dite?

— Ne son certo, quantunque allora non avesse potuto decidere di condurvi qui. Il mio nome e indirizzo quando ve li chiese?

— Non ve li ha chiesti? E come li ha saputi, allora? Pareva ignorar l'uno e l'altro, mentre eravamo insieme in quella stanza.

Nonostante il dolore che ne provava, essa non potè offrir nessuna spiegazione al compagno. In ultimo disse:

— Tutto quel che so è questo: che venimmo subito verso la città alta: che il babbo era tristissimo molto affettuoso: che teneva una delle mie mani tra le sue, e che ogni tanto mi stringeva sul cuore coprendomi di baci. Un momento mi avvidi che piangeva. Ma sintantochè non fummo sul viale non disse nulla: allora...

— Continuate cara...

— Appoggiando le labbra al mio orecchio: «Ti conduco in una casa dove troverai un signore ed una signora. Questa è vedova l'altro scapolo. Se vai a genio alla prima e... e....

La voce di Maria si spense in un soffio poi al colmo della confusione riuscì a dire:

— ..... e sposi il secondo, renderai felice gli ultimi giorni del tuo vecchio babbo. Intendi figliuola?

Il volto di Stanhope manifestò il massimo stupore, e una non lieve ombra di diffidenza. Fortuna volle essa non vedesse nè l'uno nè l'altra, chè la vergogna e l'imbarazzo sorto dal dover ripeter quelle parole, le avevan fatto abbassare il capo.

— E voi, che cosa gli rispondeste? la richiese il giovane.

— Debbo proprio dirlo? Che cosa volete che dicessi se non questo: Dov'è il signor White? credevo mi avresti condotto da una sua amica. Ignoravo ch'egli mi ci stava appunto menando, e, quella sera a chi volete pensassi se non a voi?

Stanhope, chinandosi sulla poverina, la baciò. Qualunque cosa fosse il padre, ella era tanto innocente quanto scevra d'inganni, ed egli soffriva di vederla soffrire così.

— Non dovete mai pensare ad altri che a me, infatti, le disse cercando consolarla.

Essa sorrise col volto soffuso di una pallida mestizia che gli ricondusse alla memoria i giorni di Bay Ridge.

— Ve lo prometto, rispose in tono fermo.

Stanhope fe atto di tornarla a baciare, ma essa si ritrasse, crollando il capo.

— Lasciate vi dica tutto, implorò.

— Non chiedo di meglio. Che cosa rispose il babbo quando gli chiedeste di me? annunziò che vi stava conducendo a casa mia?

(Continua)


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER LE INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 12-31, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1?? Tel. 18-18. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




## FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25ª Decade – dal 1 al 10 marzo 1912

| | RETE Approssimativi eserc. corr. | RETE Definitivi eserc. prec. | RETE Differenze | STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr. | STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec. | STRETTO DI MESSINA Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chil. in eserc. | 13.460* | 13.452* | + 8 | 23 | 23 | — |
| Media | 13.445 | 13.438 | + 2 | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori | 5.102.612 | 4.961.675 17 | + 140.936 83 | 5.375 | 5.343 31 | + 31 69 |
| Bagagli e cani | 201.210 | 270.273 96 | + 936 04 | 308 | 305 80 | + 2 20 |
| Merci G.eP.V. | 1.615.148 | 1.363.139 46 | + 251.984 54 | 5.552 | 5.130 78 | + 421 22 |
| Merci a P.V. | 7.548.41? | 7.527.993 35 | + 20.418 65 | 5.865 | 5.625 75 | + 239 25 |
| TOTALE | 14.532.358 | 14.123.081 94 | + 414.276 06 | 17.100 | 16.495 64 | + 604.36 |

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 10 marzo 1912

| | Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. prec. | Differenze | Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 133.040.049 | 125.645.425 47 | + 7.394.623 53 | 142.278 | 141.567 73 | + 11.010 27 |
| Bagagli e cani | 6.183.803 | 5.861.020 41 | + 322.782 59 | 7.060 | 6.544 87 | + 524 13 |
| Merci G.eP.V. | 35.660.581 | 33.093.456 51 | + 2.567.124 49 | 69.978 | 64.154 86 | + 5.823 14 |
| Merci a P.V. | 184.047.086 | 174.187.355 64 | + 9.839.730 36 | 166.101 | 153.057 10 | + 13.043 95 |
| TOTALE | 358.931.519 | 338.787.258 03 | + 20.144.260 97 | 395.726 | 365.324 56 | + 30.401 45 |

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

| | Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. preced. | Differenze |
|---|---|---|---|
| della decade | 1.080 04 | 1.049 88 | + 30 16 |
| riassuntivo | 26.706 21 | 25.211 13 | + 1.495 08 |

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,25 | 6,55 | 7,30 | 7,30 | 10,45 | 18,55 | |
| | | | | 16,25 | 18,— | 19,38 | 21,30 |
| Pisa-Torino | 8,00 | 8,45 | 14,45 | 16,8 | 21,— | 22,50 | |
| Pisa-Milano | 6,55 | ?,45 | 14,45 | 18,5 | 21,— | 23,50 | |
| Foligno-Ancona | 5,5 | 5,25a | 12,5 | 15,37 | 22,— | | |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,10 | 14,40 | 18,15 | 21,5 | 23,40 | |
| Grosseto | 6,35 | 8,45 | 14,45 | 16,35 | 18,5 | 21,— | 23,50 |
| Tivoli-Avezzano | | 7,40 | 13,— | 17,36 | 19,30 | | |
| Tivoli | | | | 9,45 | | | |
| Civitavecchia | 8,5 | 15,55 | 18,50 | | | | |
| Frascati | 7. | 9,15 | 12,10 | 16,15 | | 18,50 | 20,18 / 22,30 |
| Velletri-Terracina | 6,50 | 12,35 | 17,30 | | | | |
| Velletri | 6,50 | 12,35 | 17,30 | 21,10 | 22,1. | | |
| Fiumicino | 5,14a | 8,45 | 16,45 | 18,50 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,45 | 15,— | 17,55 | | | | |

a) Feriale.
* Da Trastevere.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,45 | 7,40 | 10,— | | 12 | 14,35 | 16,[illegible] |
| | | | | 17,40 | 20,15 | 22,15 | [illegible] |
| Torino-Pisa | 7.— | 8,35 | 9,30 | 16,5 | 19,15 | 21,50 | 23,50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8,35 | 9,30 | 16,5 | 19,15 | 21,50 | 25,50 |
| Ancona-Foligno | 0,12 | 7,[illegible] | 7,45 | 13,10 | 14,35 | 20,10 | 23,35 |
| Milano-Firenze | 0,12 | 6,30 | 9,— | 13,10 | 17,20 | 19,30 | 22,45 |
| Grosseto | 7.— | 8,35 | 9,30 | 16,5 | 19,15 | 21,50 | 23,5 |
| Avezzano-Tivoli | 9,6 | | 9,35 | 15,50 | 20,30 | | 24,— |
| Tivoli | 8,5 | 9,5 | 17,25 | | 20,30 | | 24,— |
| Civitavecchia | 7,55 | 18,5 | 19,35 | | | | |
| Frascati | 7,30 | 8,55 | 10,55 | 14,55 | 18,40 | 21,— | |
| Terracina Velletri | | 9,25 | | 15,15 | | 20,45 | |
| Velletri | 8,30 | 9,25 | | 15,15 | | 20,45 | |
| Fiumicino | 7,35 | 16,5 | 21,30 | 21,3a | | | |
| Subiaco-Mandela | 9,5 | | 9,30 | 15,50 | 20,30 | | |

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

**Ferrovie secondarie romane.**

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,35 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,?? - 8,15 - 10,45 - 12,?4 - 17,27 - 19,4? - 21,40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8,?? - 10,15 - 12,35 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,?? - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Staz.)
6,?? - 8,30 - 15,10 - 18,35
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Staz.)
[illegible]

**Tramwai Roma-Tivoli**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Fest.* | | | | |
| Roma | p. 5.10 | 5.50 | 9.30 | 11.30 | 18 — |
| Bagni | a. 6.19 | p 7.5 | 10.18 | 12.43 | 18.53 |
| Villa Adriana | — | a 7.18 | 10.29 | 13.1 | 19.6 |
| Tivoli | — | a 7.30 | 10.45 | 13.18 | 19.22 |
| | | | | | *Fest.* |
| Tivoli | p 5.45 | 7.55 | 11.20 | 16.20 | 18.23 |
| Villa Adriana | a 6.1 | 8.9 | 11.36 | 16.33 | 18.38 |
| Bagni | p 6.26 | 8.22 | 12.8 | 16.50 | 18.55 |
| Roma | a 7.35 | 9.5 | 13.20 | 17.40 | 19.45 |

**Tramway Roma-Civitacastellana**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6,20 | 9,30 | 13,15 | 16,30 |
| Prima Porta | a. | 7,2 | 10.12 | 13,59 | 17,12 |
| Serofano | a. | 7,17 | 10,27 | 14,14 | 17,27 |
| Castelnuovo | a. | 7,43 | 10,53 | 14,40 | 17,53 |
| Morlupo | a. | 7,52 | 10,59 | 14,52 | 18,4 |
| Rignano | a. | 8,16 | 11,23 | 15,16 | 18,20 |
| S. Oreste | a. | 8,24 | 11,31 | 15,24 | 18,36 |
| Civ. Castellana | a. | 8,56 | 12,3 | 15,53 | 19,12 |
| Civ. Castellana | p. | 6,31 | 13,35 | 16,45 | 17,47 |
| S. Oreste | | 7,6 | 14,7 | 17,17 | 18,19 |
| Rignano | a. | 7,14 | 14,15 | 17,25 | 18,29 |
| Morlupo | a. | 7,38 | 14,39 | 17,49 | 18,53 |
| Castelnuovo | a. | 7,44 | 14,45 | 17,55 | 18,59 |
| Serofano | a. | 8,12 | 15,13 | 18,25 | 19,29 |
| Prima Porta | a. | 8,27 | 15,28 | 18,40 | 19,48 |
| Roma | a. | 9,10 | 16,10 | 19,25 | 20,[illegible] |

**Tramvie dei Castelli Romani.**

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40



## GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio di Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramo
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 allen o
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 1
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 9 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.



## AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.*

### BAGNI E VILLEGGIATURE
*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna*

### Iª CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S Onofrio. *Vendesi* villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 e 131

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108191 posta Roma 1219

D'OCCASIONE acquisterebbesi palazzo carrozzabile costruzione solida, punto non eccentrico, buona esposizione, assolato, dalle 250 alle 400 mila lire esclusi mediatori. Proposte Sig r Curti, V. Lentari, 29. 1223

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.
Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Rasella del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia, con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione. 1191

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora [illegible] Scala B. interno 12. [illegible]

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangeré pour classe de conversation francaise - italienne. Ecrire, Exibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. [illegible]

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta [illegible]

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgervisi. [illegible]

OCCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 381 S. Paulo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di licenza normale, che conosce perfettamente la lingua francese, pratica lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia presso distinta signora. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. nº 1242 fermo posta. 1222

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). [illegible]

### D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15

### IIIª CATEGORIA
*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

### D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi. Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera ammobiliata a mitissimo prezzo.




Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali